Numero 117 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 3.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.533.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 17 Maggio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 2.20

I manoscritti non si restituiscono. - C. C. con la Posta

## La Camera Fascista

L'uomo è per natura incontentabile. Piove? Vuole il sereno, ma se trionfa il sole implora «una gocciola, o nuvoletta»: d'estate dice di preferire l'inverno ma quando fa freddo inneggia al «giugno d'or».

In politica l'uomo è sempre lo stesso incontentabile: una volta scagliava i peggiori anatemi contro i giornalisti perchè davano ampio resoconto dei «fattacci», ed esorbitavano nella polemica; oggi liquida la stampa italiana in blocco: *«Non si può leggere più un giornale: sono tutti uguali, sciatti, monotoni.»*

E la Camera dei Deputati? Chi ha un briciolo di memoria ricorda che tutti la chiamavano con i peggiori epiteti, che andavano da bettola a lupanare, per via dell'incomposta gazzarra che i signori parlamentari vi facevano.

Oggi vien fuori un giornale romano a pigliarsela con la Camera Fascista perchè ci sono troppi oratori a dire cose poco peregrine.

Bisogna essere chiari e precisi in questa materia: quando si parla della Camera Fascista bisogna tenere presente che si tratta di quell'assemblea che ha il grande onore e l'altissima responsabilità di vagliare l'azione governativa del Regime: di un'assemblea totalitaria fascista, nella quale i deputati non hanno gruppi da rappresentare nè clientele da servire. Perciò la discussione si svolge con un tono molto elevato, come si conviene ad uomini che sentono la responsabilità della loro funzione.

Ci sono troppi oratori? Non ci pare.

Del resto dev'essere facile, sulla scorta degli atti parlamentari, confrontare lo svolgimento attuale dei lavori con quello del passato: ognuno si potrà convincere che la discussione è oggi molto più rapida e degna dello stile fascista.

Ebbimo, giorni fa, l'occasione di parlare con un valoroso deputato: uno di quelli che ricordano Montecitorio liberale, l'aula vibrante per l'oratoria verbosa degli innumerevoli avvocati in vena di fare dell'accademia: e c'erano in mezzo ad essi degli oratori di vaglia, anche se poi non sapevano, o non potevano tradurre nell'azione quanto avevano detto e promesso. Ebbene, quel deputato fascista ebbe a dirci testualmente: «Oggi è cosa difficile parlare alla Camera: si sente intorno a sè, nell'aula, l'attenzione di un'assemblea che non ha voglia di ascoltare delle chiacchere, e non ammette i discorsi inconcludenti. Bisogna perciò avere qualcosa di serio da dire, quando si prende la parola, e bisogna conoscere a fondo l'argomento.»

Al banco del Governo siede sovente il Duce, che segue i discorsi con viva attenzione e spesso li interrompe con frasi secche ed argute che valgono a scompigliare le idee anche negli uomini di spirito: chi prende la parola a Montecitorio deve attendersi anche quest'infortunio.

Ebbene, lo stesso giornale romano scopre che *«è diventato troppo facile parlare alla Camera»*. E poi, dice, vi sono deputati che ripetono quanto hanno letto sui giornali. Può darsi: ma chi esclude che vi siano dei giornalisti i quali scrivono ciò che fu già detto, autorevolmente, alla Camera dei Deputati?

Lo scambio delle idee fra stampa e parlamento, è sempre esistito: è il tessuto della vita politica: utile, necessario, e, in ogni caso, insopprimibile.

E' giusto che la stampa provinciale difenda la Camera Fascista della quale fanno parte uomini valorosi in tutti i campi del pensiero e dell'azione politica ed economica.

E' giusto anche perchè il pensiero dei deputati i quali vivono nella provincia conta più del pensiero dei giornalisti che vivono solo per riflesso della vita nazionale, chiusi nelle redazioni romane.

E' la voce del Paese che il Duce vuole udire.

E poi non è vero che la discussione parlamentare sia priva d'interesse, nè che vi sia esclusa la polemica: proprio venerdì si sono avute delle battute vivacissime sull'indirizzo artistico, ed altre volte si è pure discusso animatamente su argomenti politici.

Sono i primi passi — non bisogna dimenticarlo — della Camera Corporativa, nella quale trovano eco ed espressione le grandi idee di una nazione giovine, in un periodo d'intensa attività: i contrasti non mancheranno: non andarli a cercare sarebbe di cattivo gusto.

Presidente della Camera è lo stesso Segretario del Partito: nè [illegible] convinzione che questo fatto abbia alto significato, e lo si potrebbe chiamare una nuova tappa ed una conquista della Rivoluzione, resa possibile dalle grandi qualità di Giovanni Giuriati.

Questa è «la realtà» com'è visibile dalle lontane provincie: e se il Parlamento, per se stesso, non è fatto per entusiasmare le generazioni che hanno il Fascismo nel sangue, bisogna tuttavia riconoscere che nello Stato Corporativo risponde con nobile dignità alla funzione che il Regime gli ha assegnato.

PIERO PEDRAZZA

# La situazione economica mondiale esaminata a Ginevra da Grandi

## Una prima schermaglia Briand-Curtius sul progetto di unione doganale

GINEVRA, 16.

La Commissione di studio dell'Unione Europea ha iniziato oggi sotto la presidenza di Briand, la discussione del punto terzo del suo ordine del giorno e cioè: «Questioni economiche». La crisi economica mondiale in quanto essa interessa la collettività degli Stati europei».

In principio della seduta il presidente ricorda che i Governi dell'Islanda, della Turchia, dell'U.R.S.S. e della Città di Danzica, sono stati invitati a partecipare alle deliberazioni della Commissione relativamente a questo punto terzo. Dichiara che è facile in questa occasione di indirizzare ai rappresentanti di questi Governi che hanno preso posto al tavolo della Commissione i suoi auguri più cordiali.

Su proposta che il presidente dice di fare a richiesta di vari membri, la Commissione decide di iniziare anzitutto una discussione generale sull'insieme dei problemi economici.

### Germania e Francia

Parla per primo CURTIUS, rappresentante della Germania, il quale dichiara che è necessario infatti, incominciare il dibattito con una discussione generale sulla crisi economica e sui rimedi da apportarvi. Ciascun Governo sa che oltre al proprio dovere nazionale esso ha un dovere di collaborazione con gli altri paesi. — La Germania è stata particolarmente colpita dalla crisi economica. Nessun paese è più interessato della Germania, situata al centro stesso dell'Europa, al risanamento del continente.

La Germania intraprende già un'opera di risanamento interno. Venendo a parlare delle cause della crisi economica mondiale, fa allusione alla risoluzione presa dal congresso della Camera di Commercio internazionale di Washington, specialmente per quanto riguarda i debiti internazionali. Dichiara che egli non vuole parlare oggi in modo particolare del progetto austro-tedesco di unione doganale, ma viene a parlare in generale del problema dell'unione doganale come soluzione della crisi europea. Su questo argomento si intrattiene particolarmente, disciplinare i rapporti con [illegible] vi sistemi monetari e accenna ai problemi economici che richiedono più attento esame col fine di giungere ad una conclusione efficace per tutti gli Stati.

Al dott. Curtius replica Briand, non come presidente della Commissione, ma come delegato della Francia. Dichiara che egli deve fare qualche osservazione in conseguenza del mandato di cui è investito.

Si associerà certamente a molte delle osservazioni giudiziose fatte dal dott. Curtius nel suo discorso sul metodo da seguire per porre rimedio alla crisi attuale. Ma la principale causa di questa crisi è fino adesso che i popoli di Europa non hanno saputo fare gli sforzi necessari in comune per equilibrare la loro produzione e i loro scambi.

Ma circa l'unione doganale, cui ha fatto cenno il rappresentante della Germania dice che la Francia ha rincrescimento di dover levarsi contro di essa.

Briand si diffonde ad esporre il pensiero del Paese e chiude auspicando a proficui lavori della commissione per risolvere i problemi in economia mondiale.

### Dichiarazioni di S. E. Grandi

*Il delegato italiano, S. E. Grandi, pronuncia un ampio e lucido discorso. Egli comincia con l'esaminare, in base a quanto esposto dai precedenti oratori, i risultati delle varie conferenze economiche internazionali susseguitesi in questi ultimi anni. Dice che un principio è da ritenere tra i tanti stati enunciati: il dovere della solidarietà e della cooperazione degli Stati fra loro. La crisi è mondiale, e per noi sopratutto, è europea, non di questo o di quello Stato.*

*Troppo spesso si sono ignorate le diversità esistenti tra le varie economie nazionali, si sono discusse le esigenze dei vari Paesi in linea di principio invece che sotto un punto di vista concreto.*

*Quindi S. E. Grandi si sofferma a commentare le diverse proposte che sono sottoposte all'esame della Commissione, esponendo il punto di vista del Governo italiano: L'Italia non [illegible] le intese industriali ed agricole, ma pensa che non si possano volere se non a condizione che esse contemperino le esigenze nazionali con quelle internazionali, che esse coordino non impediscano o limitino a favore dei Paesi più industrializzati le possibilità di produzione dei Paesi meno industrializzati, i quali devono ricorrere all'industria anche per soddisfare l'esigenza della pressione demografica interna. Nè conviene dimenticare come l'esperienza provi, nonostante le dichiarazioni contrarie, che queste intese non sono riuscite a ridurre la protezione doganale. Inoltre se esse si possono applicare a talune categorie di prodotti, la grande massa della produzione frazionata in un infinito numero di riprese sfugge alle loro possibilità.*

*Altro punto importante delle discussioni, anzi il più importante, è quello relativo al trattamento preferenziale. E su esso il delegato italiano si intrattiene con efficaci argomentazioni, affermando che il sistema preferenziale per allettante che possa apparire non si può invece considerare, almeno in linea di massima, come economicamente sano. Come sistema non si può applicare senza che con esso non si creino degli ostacoli agli scambi, mentre è proprio dalle facilitazioni allo sviluppo degli scambi che si può attendere il miglioramento della situazione esistente. Inoltre ove lo si generalizzasse sarebbe impossibile d'impedire che attraverso il giuoco delle preferenze il sistema attuale dei rapporti commerciali trattati non uscisse sovvertito.*

*L'oratore rileva che non si può negare che la ristrettezza dei singoli mercati nazionali sia una delle cause delle difficoltà di cui soffre l'economia europea e una delle cause — non la causa — tanto è vero che un grande Paese come gli Stati Uniti d'America, il quale ha realizzato in pieno il principio del grande mercato, non ha potuto sottrarsi allo influsso della congiuntura sfavorevole. Per quanto più particolarmente si riferisce all'Europa è da tener presente che la fusione di due o più economie nazionali lascia intatte le rispettive attrezzature produttive industriali e agricole, e allora si mantengono le cause fondamentali del fenomeno della sovraproduzione.*

*Il problema della crisi europea non si racchiude in una o più formule, per quanto allettanti e comprensive esse possono essere, e tanto meno si risolve coll'adozione di queste formule. Non esistono una o più soluzioni collettive applicabili a tutti gli Stati in cui tutti gli interessi si concilino e si armonizzino. La considerazione collettiva generale del problema non basta: Esso va integrato con le trattative dirette per giungere ad accordi diretti, i quali da un lato rispettino sia il sistema attuale degli scambi commerciali di ogni Stato che la sua autonomia e dall'altro rispettino i diritti dei terzi e possano integrarsi e completarsi naturalmente con altri accordi degli Stati contraenti con stati terzi. E' questo il metodo che l'Italia ha propugnato da tempo nelle varie riunioni internazionali e si badi che, nel gioco naturale degli interessi, questi diversi accordi diretti intrecciandosi e completandosi tra di loro, sono destinati ad assicurare il conseguimento dei risultati di carattere generale che è nel desiderio comune di ottenere.*

Il chiaro discorso di S. E. Grandi è stato seguito con deferente attenzione.

# Ingenti sottoscrizioni al Prestito Nazionale

## Fervore di iniziative e notevoli adesioni

ROMA, 16

La Confederazione Nazionale Sindacati Trasporti Terrestri comunica:

In seguito al desiderio spontaneamente espresso dalle organizzazioni sindacali, la Confederazione dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna ha impartito precise disposizioni affinchè i rappresentanti operai e le istituzioni mutualistiche e delle compagnie portuali, propongano ai consigli di amministrazione di detti Enti di investire i residui attivi di cassa ed i fondi di riserva, nella sottoscrizione dei Buoni del Teroso novennali. Ciò sia per sentimento di idealità e di solidarietà politica con le iniziative del Regime, sia per il vantaggio che l'operazione offre.

La propaganda predisposta dalla Confederazione dei Sindacati Fascisti ha già dato risultati tangibili e più ne darà nei prossimi giorni. Segnaliamo intanto le seguenti deliberazioni:

Lire 1,000.000 dell'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali di Genova; lire 100.000 Cassa generale per la mutualità dei lavoratori portuali di Genova; lire 50.000 ufficio di previdenza degli operai portuali dell'Emporio municipale della darsena; lire 100.000 della Cassa Pensioni portuali di Spezia; lire 200 mila riserva dell'Ufficio gestione elevatori porto Spezia; lire 200 mila dei lavoratori del porto di Napoli; lire 50.000 della Cassa mutua assistenza tra lavoratori del porto di Palermo; lire 120.000 della Cassa di soccorso del personale delle ferrovie e tramvie di Verona.

Si segnala che la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, per disposizione del commissario on. Biagi, parteciperà al Prestito Nazionale sottoscrivendo a mezzo proprio, degli organi dipendenti e aderenti dei dirigenti e funzionari, circa mezzo milione di lire.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza per il personale dell'Istituto [illegible] di credito marittimo ha deliberato di sottoscrivere all'emissione dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 per lire 600.000.

Hanno sottoscritto al Prestito presso la Banca Nazionale del Lavoro: il Consiglio provinciale dell'Economia di Ravenna per lire 250.000; di Agrigento per lire 500.000; di Cagliari per L. 150.000 di Brindisi per L. 150.000; di Trieste per L. 250.000; di Perugia per un milione; di Salerno per L. 200.000.

Per agevolare il maggiore concorso al Prestito dei piccoli risparmiatori la Banca del Lavoro ha deliberato di consentire il pagamento rateale in otto mesi dei Buoni sottoscritti.

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Ancona ha deciso di sottoscrivere al Prestito per la somma di L. 220.000.

Da Milano si ha notizia che la Commissione amministrativa della Cassa di Previdenza fra gli impiegati, «Assicuratrice Italiana» ha delierato di concorrere al Prestito con un milione di lire.

## La celebrazione del 24 maggio

### Austere cerimonie in tutta Italia

ROMA, 16.

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diramato alle dipendenti Federazioni le istruzioni per la celebrazione dell'Annuale dell'entrata in guerra. In Roma si terrà il consiglio nazionale dell'Associazione, al quale interveranno i direttorii al completo di tutte le Federazioni d'Italia, nonchè di quelle costituite in Europa e nel bacino mediteraneo. La cerimonia assumerà una speciale importanza perchè nell'occasione, sarà consegnata la tessera dell'Associazione alle Dame della Croce Rossa che in guerra, per avere avuto conferite medaglie al valore e croci di guerra, hanno acquistato la qualifica di combattenti.

A lavori ultimati il consiglio stesso si trasferirà in Puglia per visitarvi quelle importantissime opere di bonifica (circa 40 ettari) eseguite dall'Opera Nazionale Combattenti.

Alla periferia, in ogni Capoluogo di Provincia, i combattenti parteciperanno alla celebrazione del'entrata in guerra dell'Italia, celebrazione che, per volere del Duce, è stata affidata all'Associazione Mutilati e che sarà tenuta da un oratore mutilato, superdecorato, volontario o combattente alle studentesche delle scuole medie, superiori, regie università e istituti superiori. Nei singoli Comuni le manifestazioni conserveranno un carattere assolutamente trinceristico. Saranno indette adunanze di combattenti nelle sedi sociali, apposte corone ai monumenti o lapidi ricordanti i Caduti ed effettuate gite in campagna che varranno a rinsaldare quel cameratismo che il ricordo della trincea rende indelebile.

A UDINE parlerà l'on. Carlo Baragiola, già valoroso ufficiale del Savoia Cavalleria, il quale comandò la pattuglia che nell'ora della liberazione, per prima entrò nella città capitale della guerra.

A GORIZIA parlerà l'on. Ignazio Chiarelli.

L'on. ASQUINI, Preside della Provincia di Udine, già ufficiale combattente decorato al valore, terrà la commemorazione a Messina.

## Il Duce larg sce 10 mila lire

### per il Campanile dei Canonici a Milano

MILANO, 16

E' noto che una delle due torri della Basilica di Sant'Ambrogio, la più alta, detta dei canonici, da anni mostrava segni di pericolosi dissolvimenti, che si fecero anche più palesi quando dalla sua base furono tolte alcune costruzioni di nessun valore artistico, appiccicate con poco rispetto della sua bellezza e della sua vetustà. Una commissione di ingegneri studiò la stabilità del campanile e si provvide ad una solida fasciatura esterna e interna alla base fatta con grandi sbarre di ferro.

Il consolidamento non è stato compiuto del tutto. Altre opere occorrono che sarebbero già state eseguite se non fossero mancati i mezzi finanziari.

Ma ecco che ora dalla fabbriceria di Sant'Ambrogio viene trasmessa questa comunicazione: Il Capo del Governo, informato dal prevosto abate di Sant'Ambrogio, che i provvedimenti per il consolidamento del campanile esigono somme maggiori delle preventivate, gli ha inviato la somma di 10.000 lire con una lettera del suo segretario particolare, nella quale è detto che, mancando la possibilità di contributi a carico del bilancio dello Stato, il Capo del Governo ha determinato di dare impulso all'iniziativa con una sua personale elargizione nella speranza che l'esempio valga a incoraggiare le offerte.

## Per i maestri del Tarvisiano

### Alloggi gratuiti e indennità

ROMA, 16 notte.

Si sono riuniti alla Camera gli uffici per approvare quattro disegni di legge, tra cui l'estensione ai maestri elementari dei Comuni di TARVISIO, MALBORGHETTO e di alcune frazioni del Comune di Trieste, delle concessioni degli alloggi gratuiti e indennità di cui alla legge 2 luglio 1929 e l'autorizzazione a coordinare il testo unico alle disposizioni per l'istruzione elementare e post-elementare e la sua opera di integrazione.

## Sciagura aviatoria a Vigna di Valle

ROMA, 16

Ieri il tenente pilota Marchini Umberto dell'Aeroporto di Vigna di Valle, mentre collaudava in volo un idrovolante di nuovo tipo, cadeva in acqua da circa 800 metri. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

# Le persecuzioni serbe contro le minoranze magiare

ROMA, 16 notte

*I giornali italiani e stranieri rilevano che il processo contro i separatisti croati offre, oltre che rivelazioni sorprendenti circa i metodi adottati dalla polizia jugoslava per estorcere alle vittime le confessioni che essa pretende di avere, un po' di luce sulle condizioni interne della Jugoslavia.*

*All'estero è poi nota la situazione reale, perchè nello Stato che si dice democratico attualmente non esiste un Parlamento e la libertà di stampa è un mito. In nessuno stato del mondo esistono leggi reazionarie sulla stampa come quelle jugoslave. La censura svolge la sua attività con severità incredibile e, se un giornale viene sequestrato tre volte consecutivamente, non può più essere pubblicato ed i redattori non devono essere assunti presso alcun altro giornale. E' logico che così i giornali non possano scrivere nulla.*

*Ungheresi e croati sono quelli che maggiormente soffrono della oppressione jugoslava. In conformità ai trattati di pace dovrebbe essere concesso nella più ampia misura lo sviluppo culturale e l'uso della lingua delle minoranze nazionali, ma in Jugoslavia, i maestri delle scuole elementari ungheresi sono stati messi a riposo o licenziati. Siccome non esiste un magistero ungherese, per mancanza di insegnanti magiari in breve tempo l'istruzione elementare sarà impartita solamente in serbo. Nelle scuole media si è raggiunto lo scopo in quanto gli studenti ungheresi cattolici sono costretti ad imparare la dottrina in lingua serba e in serbo devono pregare.*

*Sono stati aboliti i teatri ungheresi, proibite le rappresentazioni di dilettanti in lingua magiara, vietato persino l'uso di manifesti rurali ungheresi e non è permesso che il debutto di musicanti non serbi.*

*I libri delle biblioteche popolari ungheresi sono stati bruciati o destinati a carta da macero. Gli ungheresi sono stati gravemente colpiti anche economicamente, con l'espropriazione dei possedimenti magiari per cui non fu corrisposto risarcimento. E così è stata tolta ai rurali qualsiasi possibilità di lavoro.*

*Le deliberazioni segrete impongono alle istituzioni statali, alle officine ferroviarie e meccaniche, posta ecc. di non assumere operai ungheresi, mentre le aziende private vengono minacciate di ritorsione se il numero dei lavoratori ungheresi sorpassa il dieci per cento di tutti i dipendenti.*

*Inoltre, secondo i dati statistici, gli ungheresi sono i cittadini più fortemente tassati in confronto agli altri jugoslavi.*

*In seguito a queste gravi informazioni si sono avute proteste anche dall'estero: croati, tedeschi, ungheresi e macedoni inviano a Ginevra alla Società delle Nazioni le loro petizioni di protesta. Queste istanze naturalmente non piacciono al regime jugoslavo, il quale si adopera per ottenere, mediante la corruzione, interessanti dichiarazioni di devozione per parte delle minoranze.*

*Certamente queste dichiarazioni saranno presentate dalla delegazione jugoslava alla sessione ginevrina.*

*Malgrado ciò le proteste che giungono alla Lega delle Nazioni non giovano alla tesi che vuole sostenere il Governo di Belgrado.*

# Università e Belle Arti

## nella discussione alla Camera del Bilancio dell'Educazione

ROMA, 16

La seduta comincia alle ore 17.30, sotto la presidenza di S. E. Giuriati.

PENNAVARIA, Sottosegretario per le Comunicazioni, risponde ad una interrogazione dell'on. LEICHT assente.

### Le espropriazioni di terreni

#### per la Cividale - Caporetto

Il Sottosegretario dichiara che alle espropriazioni dei terreni occupati dall'autorità militare durante la guerra per la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto ed al pagamento dei relotivi indennizzi ai proprietari, deve provvedere la società concessionaria di detta ferrovia che ne ha assunto l'obbligo con precise clausole dell'atto di concessione Nonostante le premure e le continue ingiunzioni rivoltele, la Società non ha ancora provveduto all'adempimento di tale suo obbligo, e pertanto, nell'intento di non tardare ancor oltre la sistemazione delle espropriazioni in parola, si è venuti nella determinazione di prendere opportuni provvedimenti già in corso a carico di detta Società. Questa qualora persista nel suo atteggiamento, potrà anche essere dichiarata decaduta dalla concessione della ferrovia con tutte le conseguenze che comporta così grave sanzione.

Dopo l'approvazione, senza discussione, di alcuni disegni di legge, ha seguito la discussione del disegno di legge:

«Stato di previsione della spesa del Ministero della Educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1931 al 30 giugno 1932».

### Per l'insegnamento universitario

BRUCHI, rileva che per istruzione superiore si spendono soli 108 milioni di fronte al miliardo e mezzo di impostazione complessiva. Ed anche tenendo conto dei contributi degli enti locali, non si raggiunge un decimo della spesa totale. Nota che non è possibile alcuna distinzione tra grandi e piccole università ai fini del profitto degli alunni, il quale dipende in massima parte dal valore degli insegnanti. Del resto i dati statistici sull'esito degli esami di Stato dimostrano l'utilità dell'insegnamento nelle piccole università, specialmente per quanto riguarda le scienze sperimentali. Ricorda le riforme universitarie precedenti all'avvento del Fascismo, secondo le quali le piccole università si sarebbero dovute sopprimere. Esse, peraltro, non giunsero neppure all'esame del Parlamento.

Quanto alla situazione odierna, muove alcuni appunti relativamente alle insufficienti contributi che alle Università di tipo A danno gli Enti locali. (Applausi, approvazioni).

GIARDINO si occupa degli inconvenienti che si verificano nell'esercizio pratico della medicina e chirurgia, in dipendenza del modo come è impartito l'insegnamento universitario, e ciò perchè è convinto che sia doveroso richiamare l'attenzione del Governo sulle provvidenze che sembra opportuno adottare nei vari campi dell'attività statale. I suoi rilievi pertanto non hanno altro scopo se non quello di segnalare lacune e rimedi in materia di insegnamento con la lealtà fascista. (Vivi applausi, approvazioni).

### Arte ed artisti

BUTTAFUOCHI, Vice Presidente, assume la presidenza.

DI GIACOMO, ricorda che l'on. Bodrero ha testè riconosciuto che i Sindacati artisti hanno dimostrato non solo di poter esercitare la tutela degli interessi degli artisti, ma anche di potere contribuire alla formazione di un clima in cui le arti trovino migliori condizioni di sviluppo.

Essi, infatti, hanno organizzato circa 30 esposizioni regionali e tre all'estero, senza contare la prima quadriennale (commenti) Occorre ora esaminare se la collaborazione tra il Ministero, la Direzione Generale delle Belle Arti ed i Sindacati sia veramente efficace tanto al centro quanto alla periferia.

L'oratore non divide l'idea di bloccare la Direzione delle Belle Arti nell'arte antica e i Sindacati nella moderna, tuttavia afferma la necessità di una maggior saldatura fra i Sindacati stessi e gli organi ministeriali.

Nega poi che vi possa essere arte senza una elaborazione di pensiero che può solo aversi con una adeguata preparazione culturale. Vorrebbe che le esposizioni all'Estero fossero di regola affidate alle cure del Sindacato. — Inoltre il Ministero dovrebbe aumentare i premi d'incoraggiamento agli artisti e i concorsi alle Esposizioni dei Sindacati.

Quanto ai Sindacati musicisti e architetti vorrebbe una maggiore ingerenza dei primi nella vita dei Conservatorii e dei teatri lirici, e dei secondi nelle Scuole di architettura e nelle iniziative in genere, così che cessino l'ibridismo architettonico e la tolleranza per taluni gruppi di palazzi nuovi, ciò senza impedire che si svolga in proposito la libera discussione. (Vivi applausi, approvazioni).

CALZA BINI per fatto personale, rilevando un'accenno fatto dal l'on. Di Giacomo circa la recente polemica tra gli architetti, osserva che quale presidente del Sindacato egli ha richiamato coloro che vi parteciparono ad una doverosa disciplina sindacale ma non ha inteso affatto violentare alcuna tendenza, essendo anzi suo fermo proposito d'incoraggiare i giovani e la discussione serena tra le varie tendenze. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE dichiara esaurito il fatto personale.

Dichiara poi chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Governo.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di leggi e la votazione segreta sui disegni di legge approvati nell'odierna seduta, questa termina alle ore 19.30.

Martedì seduta alle ore 16, seguito della discussione del Bilancio dell'Educazione Nazionale.

## Un passo per il Patto Navale

### Sulla via della conciliazione?

ROMA, 16 notte.

*Il corrispondente di Parigi del «Britisch United Presse» ha trasmesso una informazione secondo la quale la Francia avrebbe rimesso un nuovo memorandum a Roma e Londra in relazione alla convenzione navale.*

*Il memorandum rappresenterebbe un passo innanzi sulla via della conciliazione tra Francia, Inghilterra e Italia. L'esame della nuova nota francese richiedendo non meno di una settimana impedirebbe di discutere la questione nella sua nuova fase.*

*La Francia avrebbe trovato una formula che permetterebbe una soluzione del dissidio relativo alle 60 mila tonnellate in sostituzione del vecchio naviglio senza modificare le basi del compromesso del primo marzo. — Abbiamo cercato di avere conferma negli ambienti autorizzati, ma abbiamo urtato contro un assoluto mutismo. Le nuove proposte francesi, se esistono, non sarebbero forse quelle già avanzate dal «Petit Parisien» giorni or sono?*

*In tal caso non vi sarebbe gran che di aiuto perchè si tratterebbe di permettere alla Francia la messa sullo scalo di 60 mila tonnellate in attesa della decisione della Conferenza del 1935. E' vero che la Francia non rifiuterebbe le decisioni della Conferenza quando dovessero essere contrarie. Ma cosa potrebbe la Conferenza quando le costruzioni sarebbero iniziate?*

## Briand lascierà martedì Ginevra

### e si dimetterà da Ministro

PARIGI, 16 notte.

*Il «Quotidien» pubblica:*

*Il sig. Briand lascerà Ginevra martedì prossimo, dopo avere preso congedo dai membri delegati alla Federazione europea e avere presentato le dimissioni da presidente.*

*Nonostante le vive sollecitazioni cui è soggetto da parte degli ambienti della Società delle Nazioni, il sig. Briand non recederà dalla sua determinazione. Appena rientrato a Parigi, le sue dimissioni da Ministro degli Esteri saranno rese pubbliche.*

*Il signor Pierre Lavalle, che assumerà l'interim, fino al 14 luglio si recherà a Ginevra per prendere la direzione della delegazione francese.*

## Una proposta a Ginevra

### per la neutralizzazione dell'Austria?

ROMA, 16 notte

Da Ginevra segnalano che nei corridoi del Palazzo delle Nazioni si attribuisce a Benes il progetto che, già studiato in ogni particolare, sarebbe lanciato nella Commissione europea come uno dei mezzi per trattenere l'Austria dal farsi assorbire dalla Germania e aiutarla economicamente. Il Ministro Cecoslovacco proporrebbe secondo tali voci la neutralizzazione della Repubblica austriaca sul tipo svizzero sotto il controllo delle grandi Potenze.

## La convenzione italo-britannica

### per le linee aeree

ROMA, 16.

Oggi alle ore 12 è stata firmata al Viminale da S. E. il Ministro Italo Balbo e da S. E. Sir Ronald Graahm Ambasciatore di Gran Bretagna la convenzione italo-britannica relativa alla costruzione di linee di trasporto aereo. Sono così risolte le difficoltà per le quali era stato interrotto il passaggio per la penisola delle linee aeree Londra-Sud Africa o Indie, che riprenderanno da domani il percorso attraverso l'Italia.

## Il tenente Di Robilant

### colpito da grave malaria

RIO DE JANEIRO, 16.

Il tenente Di Robilant, ospite dell'Ambasciata d'Italia, è stato colpito da una forma piuttosto grave di malaria contratta nelle foreste del Panamà. La malattia procede regolarmente. Sono escluse complicazioni.

# La pagina dell'agricoltore friulano

## Dichiarazioni del Ministro Acerbo

### sulle passività agrarie

ROMA, 16.

*Stamane ha avuto luogo al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste una importante riunione del Comitato centrale per i finanziamenti all'agricoltura convocato dal Ministro Acerbo per trattare alcune questioni di massima relative all'applicazione del R. D. L. 24 luglio 1930 n. 1432 sulle passività agrarie onerose.*

*In principio di seduta l'on. Acerbo ha brevemente accennato agli eventi principali verificatisi negli ultimi mesi nel campo della finanza e del credito nei loro rapporti con l'attività agraria ed ha ricordato che con provvedimenti recentissimi il Governo è venuto incontro, nei limiti delle attuali disponibilità di bilancio ai desideri legittimi degli agricoltori.*

*E' stata infatti decretata la conversione a lunga scadenza e con contributo dello Stato nel pagamento degli interessi per mutui onerosi contratti dagli agricoltori nel periodo 1922-28 quando cioè non funzionava ancora l'attuale organizzazione del credito agrario.*

*E' di imminente emanazione il decreto che stabilisce la ratizzazione in cinque anni anche questa con contributi dello Stato, nel pagamento degli interessi per i debiti agrari di esercizio.*

*I voti dunque degli agricoltori sono stati accolti nei limiti del possibile, compatibilmente con le esigenze della pubblica finanza sempre tenendo viva la speranza che le concessioni possano essere migliorate con il migliorare delle condizioni della finanza stessa.*

*Le domande eccessive e incomposte che potrebbero risolversi in definitiva in perturbamenti del mercato del credito e quindi degli stessi agricoltori, vanno decisamente respinte.*

## Piccoli lavori colturali di primavera

*Distruzione delle erbacee.* — Tenendo conto che il sottosuolo agisce come magazzino e come regolatore della quantità di acqua contenuta negli strati superficiali in cui vivono le radici di quasi tutte le piante coltivate; chiara risulterà la benefica azione dei vari lavori, e dalle varie pratiche colturali primaverili.

I lavori primaverili sono necessari per due ragioni: 1.o per ottenere un terreno ben mosso trattenendo in questo modo l'umidità nel sottosuolo durante i periodi di siccità; 2.o per permettere al terreno superficiale di disseccarsi gradatamente.

Fra i principali lavori troviamo la zappatura ed erpicatura che hanno generalmente per iscopo di smuovere il terreno (strato superficiale) e distruggere le erbacce (potenti apparecchi di evaporazione) di cui farò parola.

Sotto l'azione dei vari agenti atmosferici il suolo mosso per i lavori e le erpicature, non resta in questo stato, ma bensì esso si comprime e quando è stemperato dall'acqua e battuto dalla pioggia, forma alla superficie una crosta impermeabile che si oppone alla penetrazione dell'aria e dell'acqua ed intralcia l'accrescimento delle giovani piante.

Le zappature oltre alle benefiche azioni derivanti dalla distruzione delle erbacce e dall'aeramento del suolo, rendono più duratura la benefica azione dell'acqua accumulata negli strati sottostanti. Se la pioggia viene a costipare il suolo e ha costituire una pellicola d'acqua continua dal sottosuolo alla superficie; l'avveduto agricoltore deve rimettere le cose al primitivo stato smuovendo il terreno alla superficie.

«Una zappatura vale una inaffiatura». Infatti le terre zappate restano molto più fresche delle terre non lavorate.

Si ostacola la salita dell'acqua e la conseguente perdita per evaporazione, rompendo i fini canali capillari formati dagli spazi interstiziali degli elementi del suolo. Lo strato superficiale smosso si disseccherà più rapidamente, ma la freschezza del suolo sarà maggiormente mantenuta negli strati profondi in prossimità delle radici, e pertanto possiamo dichiarare che, una superficie di terra ben sminuzzata perde una quantità minore d'acqua per evaporazione, che, di una superficie di terra compressa alla superficie del suolo; tenendo conto che assorbe più acqua per igroscopicità; essendo questa una proprietà funzione della superficie, superficie che evidentemente cresce col crescere delle piccolezze e dello sminuzzamento dei materiali terrosi.

Ed è per questa ragione che le zappature, erpicature ed i lavori superficiali in genere sono consigliati nelle zone esposte maggiormente all'asciutto. Con tali operazioni si permette la più facile penetrazione dell'acqua di pioggia in un'epoca in cui la vegetazione può soffrire; facilitando lo assorbimento della rugiada che, oltre apportare al terreno dell'acido nitrico ed ammoniaca, aiuta molto la pianta sofferente per la mancanza necessaria d'acqua.

*Distruzione delle piante infeste.* — Le cattive erbe, la maggior parte degli agricoltori le considerano dannose per il solo fatto che esauriscono il terreno di materiali utili o perchè ostacolano, coll'ombra da esse prodotta, l'accrescimento delle piante coltivate; maggiormente, invece, esse sono ritenute notevoli pel fatto che esauriscono potentemente il suolo di acqua. Infatti esse sono potenti apparecchi di evaporazione e basta soltanto pensare al semplice fatto che le loro radici per mantenere il dovuto turgore alla pianta, debbono assorbire notevoli quantità d'acqua; questa in danno enorme per le piante coltivate. Vigilare pertanto, attentamente, asportando le piante infeste che invadono le colture nostre, ecco uno dei mezzi indiretti atti ad economizzare l'acqua del suolo.

ENZO TAJARIOL

## I fasci femminili

### per la propaganda agraria

Un breve comunicato apparso sui quotidiani nei giorni scorsi ha dato notizia di una iniziativa presa dal «Giornale della Donna» e da un gruppo di donne fasciste per una forma pratica di propaganda agricola da svolgersi attraverso i Fasci Femminili. — Come prima attuazione, la creazione di vivai, di piantine, di gelsi da siepe, di pioppi, di piante da frutta, da collocare lungo gli argini dei fiumi o della ferrovia, in relitti di terreni demaniali o in piccoli appezzamenti abbandonati, distribuendole gratuitamente agli agricoltori.

Basta pensare al consumo enorme di legno di pioppo macerato per i giornali — si calcola che ne occorrano in media 372 piante al giorno solo in Italia — per comprendere l'importanza di questa propaganda che in pochi anni potrebbe diminuire ed anche annullare le importazioni di cellulosa, facendoci risparmiare molti milioni che oggi vengono inviati all'estero.

Egualmente utile, se non altrettanto redditizia, è la piantagione di gelsi a siepe, poichè se pure in questi ultimi tempi il bozzolo ha perduto di valore ed è stato un po' trascurato dalle contadine, quando ci fosse la foglia abbondante o quasi gratuita, esse potrebbero riprendere questo allevamento tradizionale così utile per l'economia della nazione e per quella delle singole massaie.

Anche la preparazione, filatura e tessitura del lino, di cui siamo importatori per milioni, potrebbe essere sorvegliata e curata dai Fasci delle regioni dove si coltiva.

Le piante di quercia scarseggiano in Italia e di ciò si è preoccupato S. E. Acerbo, istituendo speciali premi per la loro coltivazione: sarebbe facile formare vivai di tali piante per farne larga distribuzione.

S. E. Marescalchi ricevendo il Comitato che ha preso l'iniziativa di questo lavoro, ha promesso tutto il suo appoggio e ha dato disposizioni perchè le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e la Milizia Forestale fiancheggino, nella parte tecnica, l'opera dei Fasci Femminili. Ha offerto poi alcuni premi da assegnarsi ai Fasci che avranno più lavorato ed ottenuto i migliori resultati.

L'on. Sarolari ha diramato istruzioni per iniziare in tutti i Fasci un'azione pratica, alla quale potranno portare il loro contributo anche le maestre rurali e in modo speciale quelle diplomate dalla Scuola di Agricoltura di S. Alessio, del P. N. F.

Ogni Fascio Femminile ha già nel suo direttorio una fiduciaria destinata alla valorizzazione del prodotto nazionale: quale migliore propaganda di quella che valorizzando i nostri terreni e la nostra agricoltura può affezionare la donna alla vita campestre rendendogliela più gradita e più facile, combattendo così in modo pratico e sicuro la grande piaga dell'urbanesimo?

## Avicoltura e coniglicoltura

### alla XIII Fiera di Padova

Per l'ottava volta avrà luogo in Padova, alla XIII Fiera Internazionale Campionaria dal 6 al 15 giugno p. v., una mostra completa di avicoltura e coniglicoltura.

Grazie alle sette riuscitissime manifestazioni del genere che si sono svolte negli anni scorsi, la Fiera di Padova si è specializzata, si può dire, nel dare incremento a questa importantissima branca dell'economia rurale e nazionale al tempo stesso.

E' per cui troppo noto, disgraziatamente, che dalla guerra in poi la nostra Nazione da esportatrice è diventata tributaria dell'estero anche in fatto di avicoltura.

Per fortuna, il Governo fascista è di già corso ai ripari da vario tempo per scongiurare questa crisi che è di non poco nocumento alla nostra bilancia commerciale. L'obiettivo dei reggitori fascisti è quello di ripopolare il più possibile i nostri pollai di razze adatte alla forte produzione di uova, da carne e si può dire che questa finalità è parallela a quella del ripopolamento delle nostre stalle. Si tratta insomma, di rendersi nuovamente indipendenti, sia nella zootecnia, che nell'avicoltura, dal gravoso tributo alla produzione estera.

Sarà raggiunto questo importante scopo che si affrancherà da non lievi sacrifici? E' da ritenere sicuramente di sì e in un tempo relativamente breve. Si tratta, in sostanza, di migliorare e intensificare la nostra produzione avicola, soprattutto con la selezione e diffusione delle rinomate razze italiane e con la introduzione di saggie norme igieniche e alimentari.

E' indubitato che la Fiera di Padova è venuta ad assumere il ruolo, a traverso ben sette Mostre Avicole di importanza tecnico commerciale crescente, di massimo stimolo della propaganda nazionale. Anche la Mostra Avicola dell'anno scorso è riuscita quanto di meglio si poteva desiderare in materia ed il vasto e razionale Padiglione fu insufficiente ad ospitare gli animali, tanto che se ne dovettero rifiutare più di cinquecento per mancanza di spazio.

A questo aggiungasi che Padova gode una fama altissima non certo usurpata in fatto di avicoltura, per effetto delle celebratissime razze Padovana e Polverara che si allevano da tempo immemorabile, diremo anzi che essa è uno dei centri avicoli italiani per eccellenza.

E' lecito, perciò, supporre che anche l'VIII Fiera Nazionale di Avicoltura e Coniglicoltura avrà una riuscita magnifica. Essa sarà allestita col patrocinio della Sezione Nazionale Avicoltori e Coniglicoltori della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori.

La mostra rimarrà aperta dal 6 al 15 giugno e verrà ospitata nel consueto grande padiglione della Fiera, riservato alle Mostre Animali da Cortile.

Gli espositori non saranno obbligati di tenere alla Mostra i propri soggetti che sino all'ottavo giorno della stessa, negli altri due giorni il padiglione verrà aperto per l'eventuale liquidazione degli animali esposti. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 25 maggio p. v. e dovranno essere dirette alla Fiera di Padova (Sezione Zootecnica) e redatte in apposito modulo debitamente riempito di tutte le indicazioni richieste (qualità, razze e numero degli esemplari).

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dall'importo della tassa di posteggio e alimentazione.

I soci della Sezione Nazionale Avicoltori e Coniglicoltori e della Federazione Colombofila Italiana, beneficeranno dello sconto del 25 per cento sulla tariffa.

Gli animali dovranno essere accompagnati da regolare certificato sanitario. All'atto della presentazione in Fiera verrà eseguita la visita sanitaria di accettazione da un Veterinario Commissario, con giudizio inappellabile.

Gli animali regolarmente ammessi al Concorso dovranno trovarsi nel recinto della Mostra entro il 4 giugno.

La grande Fiera Avicola sarà divisa in varie sezioni e sottosezioni: coppie e gruppi di razza Livornese bianca e selezionata in colori vari, razza Valdarno, Ancona e Siciliana, razza Padovana, coppie di razza Polverara, coppie e gruppi di razze estere da prodotto e di lusso, razze nane, galline faraone, tacchini, pavoni, fagiani, palmipedi, anatre da prodotto e di lusso, cigni.

Non meno importante sarà la Categoria Conigli che sarà pure divisa in Sezioni: Giganti di Fiandra, Normanni, Bianchi grossi, Bleu di Vienna e di Beveren, Argentai Champagne, Avana, Imalaia, Rex, Angora, ecc.

Naturalmente, avremo anche quest'anno un'ampia Mostra di Colombi e di tutte le razze: dai Sottobanca ai Piacentini, dai Romagnoli ai Trigonini, ai Romani, ai Viaggiatori, alle Tortore, ecc.

Il Concorso bandito sia per l'avicoltura che per la Coniglicoltura è dotato di molti premi in danaro, di diplomi ed attestati.

Speciale importanza avrà la VI Mostra Rassegna Provinciale di Polli Padovani Comuni, indetta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Padova. Questa manifestazione sarà pure dotata di ottimi premi e servirà come quelle del passato a portare un contributo veramente eccellente alla ricostituzione dei tipi locali all'allevamento delle razze comuni da prodotto, che costituiscono il materiale base della maggior parte dei nostri pollai.

## Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 18: Azzano Decimo, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Tarcento.

Martedì 19: Codroipo, Tricesimo

Mercoledì 20: Latisana, S. Daniele.

Giovedì 21: Sacile, Udine.

Sabato 23: Pordenone, Sesto al Reghena.

## Le conifere della montagna

### illustrate dal Touring

E' nota l'attività esplicata da molti anni dal Touring Club Italiano in pro del bosco, del pascolo e del monte: attività che può dirsi precorritrice delle salutari disposizioni con cui il Governo Fascista provvede ora alla difesa della montagna e alla tutela di quel prezioso patrimonio economico ed estetico che è costituito dalle foreste italiane.

Continuando nell'opera esplicata per tanto tempo con tenacia e con fede, il Touring pubblica una rivista mensile «L'Alpe» che affida la sistematica trattazione del problema alle più provate competenze, portando un contributo materiale e morale non indifferente alla sua migliore risoluzione. Degni di particolare segnalazione ci sembrano i numeri speciali di questa rivista, vere e proprie monografie illustranti le specie più tipiche dei nostri boschi. Esse costituiscono la naturale continuazione di quelle apprezzatissime pubblicate anni addietro coi titoli «Il bosco, il pascolo, il monte» e «Il bosco contro il torrente».

La nuova serie, iniziatasi lo scorso agosto con «Le Querce d'Italia» così benevolmente accolte dal pubblico che se n'è dovuta curare una nuova edizione, continua col fascicolo dedicato alle «Conifere della montagna italiana», numero speciale de «L'Alpe» del gennaio 1931.

Il ricco fascicolo, stampato in carta patinata, consta di 96 pagine con 106 illustrazioni e dà un panorama vario e completo della interessante materia in una serie organica di scritti che, mentre vale ad approfondire alcune cognizioni più comuni, riserba forse a non pochi lettori sorprese e rivelazioni gradite. Chi conosce, ad esempio, tutte le varietà di conifere che crescono sulle Alpi e sugli Appennini?

Chi saprebbe distinguere a colpo d'occhio il Pino Cembro dal Loricato o il pino nero dal silvestre, o l'abete rosso dall'abete bianco? E chi ne sa i prodigi della vita e della riproduzione, gli accorgimenti della coltivazione, la parte che ciascuno è chiamato a rappresentare nel vasto mondo vegetale? Passando poi su di un terreno più pratico, la nostra monografia vi spiega quale posto occupino le conifere nell'economia forestale italiana, quale il criterio di sfruttamento industriale e quale il profitto che se ne ritrae. E così via.

Si noti poi che la trattazione, pur essendo condotta con criteri rigorosamente scientifici, è fatta con stile piano e colorito sì da poter interessare anche il gran pubblico, che forse troverà materia di particolare compiacimento in alcune notizie e curiosità talora veramente gustose.



Vi sono, ad esempio, manifestazioni di generosità... vegetale che possono anche commuovere, dal Pino Mugo e dal Ginepro, umili creature striscianti, che col groviglio dei rami e con gli aculei delle fronde proteggono l'infanzia dei colossi arborei contro gli insulti delle intemperie e le insidie degli animali, all'aereo Larice, che incatena con le sue radici i pericolanti declivi e protegge dalle valanghe i bravi montanari che ben a ragione considerano sacri e intangibili i così detti «boschi banditi». Così può indurre a meditazione il destino del Pino Nero, vitalissimo colosso, che sfida impavido la bora carsica e le accese vampe etnèe, e soccombe al contatto di una esile farfalla. Non mancano poi le leggende e superstizioni singolari, come quella del Tasso, che un vieto pregiudizio qualifica «albero della morte», ritenendo fatale l'addormentarsi sotto alle sue fronde, le quali, peraltro, ingerite dal bestiame, possono riuscire effettivamente letali.

E che dire della varietà degli aspetti, che va dal Larice, superbo dominatore degli alti pascoli, al Mugo strisciante e contorto, che sembra pervaso da una faticosa ansia di ascendere? Interessanti e curiose sono infine le utilizzazioni industriali del legno delle conifere, col quale si foggiano le più varie cose, dalle antenne delle navi alle pipe, dagli strumenti musicali al cotone fulminante, dalla seta artificiale alle graziose statuette di Val Gardena.

Questi e tanti altri spunti di curiosità possono raccomandare la pubblicazione anche a coloro che non hanno speciali competenze in materia forestale, ma ai quali tuttavia non può non sorridere l'idea di ampliare il campo delle proprie cognizioni su di un problema di tanta attualità e di così vitale interesse.

I due fascicoli speciali de «L'Alpe» sinora pubblicati — «Le Querce in Italia» e «Le Conifere della montagna italiana» — sono posti in vendita separatamente al prezzo di L. 3 (estero L. 4.50), mentre il prezzo di abbonamento a «L'Alpe» è di L. 15,40 (estero L. 25,40).

Rivolgere le richieste all'Amministrazione del T. C. I. Corso Italia, 10, Milano.

## La seconda Esposizione delle bonifiche

### della Repubblica Cecoslovacca

Nella cornice dell'Esposizione di agricoltura che avrà luogo a Praga dal 31 maggio al 7 giugno corrente sarà organizzata dai rispettivi Enti la seconda Esposizione statale delle bonifiche sotto il patronato del Ministero per l'agricoltura cecoslovacco.

Questa Esposizione, che viene istituita in occasione del Congresso Internazionale per l'Agricoltura, che avrà luogo a Praga dal 5-8 giugno, ha lo scopo di render visibile lo sviluppo attuale ed il prossimo programma nel campo dell'Economia idrica e della tecnica colturale nei singoli territori e nell'insieme nell'intera Repubblica cecoslovacca.

Il programma dell'Esposizione conterrà:

Il regolamento dell'incanalizzazione delle acque, l'arginamento dei torrenti montani, la deviazione delle acque dannose montane, lo sfruttamento economico delle acque, tutti i modi delle cosidette bonifiche nelle pianure, il prosciugamento mediante canalizzazione, irrigazione dei terreni mediante distribuzione automatica, ecc.

Come seconda parte della tecnica culturale saranno rappresentate all'Esposizione tutte le operazioni agrarie, specialmente unificazione dei terreni.

L'Esposizione conterrà i seguenti gruppi: 1) Ministeri, Istituti e scuole tecniche superiori — 2) Il territorio boemo — 3) Il territorio moravo e silesiano — 4) Il territorio slovacco — 5) La Russia subcarpatica — 6) Ricerche, scolastico — 7) Organizzazioni delle bonifiche, dell'economia idrica e degli ingegneri delle imprese. — 8) Materiale di costruzione, costruzioni diversi, macchine inerenti, istrumenti ed utensili.

Durante l'Esposizione saranno girati films speciali e principalmente il primo film cecoslovacco sulle bonifiche, nel quale sono contenti i modi dei lavori tecnici culturali ed anche il film della distribuzione automatica dell'acqua (pioggia artificiale).

Riguardo alla partecipazione all'Esposizione specialmente al gruppo VIII. dell'Industria, Artigianato e Commercio e le informazioni ulteriori, bisogna rivolgersi alla «Zemědělská Jednota» (Unione agraria) — Praga 11. Na Florenci 27.

## Mercati di Udine

### Frutta e verdure

*(Piazza Venerio)*

Per quintale: Mele da L. 130 a 500; Fichi da 180 a 200; Noci da 250 a 380; Prugne da 240 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 260 a 300; Limoni da 5 a 7 al cento; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 170 a 210; Carcioffi da 8 a 25 il cento; Cicoria da 50 a 60; Verzottini da 70 a 90; Fagioli da 100 a 160; Patate da 60 a 70; Patate nuove da 110 a 190; Cipolle da 80 a 110; Insalata da 40 a 60; Aglio da 260 a 300; Spinaci da 20 a 40; Radicchio da 25 a 60; Piselli da 80 a 210; Asparagi da 200 a 220; Cavoli da 40 a 60.

*(Piazza Mercato Nuovo)*

Per kg.: Mele da 1.60 a 7; Fichi da 2 a 2,50; Noci da 3 a 7; Prugne da 3 a 5, Nocciole da 5,80 a 6; Aranci da 3,50 a 4; Limoni da 0,08 a 0,10 l'uno; Arachidi da 3 a 3,20; Datteri da 2,50 a 2,80; Carcioffi da 0,10 a 0,30 l'uno; Fagioli da 1,20 a 2; Patate da 0,70 a 0,85; Patate nuove da 1,40 a 2,50; Cipolle da 1 a 1,30; Insalata da 0,50 a 1; Aglio da 3 a 3,40; Spinaci da 0,30 a 0,60; Radicchio da 0,40 a 1,20; Piselli da 1 a 2,60; Asparagi 2,50 a 2,80; Erbette da 2 a 2,20; Cavoli da 0.50 a 0,80; Verzottini da 0,90 a 1,10.

### Cereali

*(Piazza Venti Settembre)*

Per quintale: Frumento da Lire 108 a 110; Granoturco giallo da 46 a 48, Granoturco bianco da 40 a 43; Cinquantino da 44 a 45; Segala da 63 a 64; Avena da 65 a 66; Orzo da pilare da 65 a 68.

### Foraggi, legna e carbone

*(Braida Bassi)*

Per quintale: Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a 18; Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 15; Erba Spagna da 21 a 23; Paglia da 8 a 9; Legna forte corta da 11 a 12; Comune da 9 a 10; Stanghe da 7,50 a 8; Fascine da 8 a 9; Carbone da 30 a 32.

*LA NOVELLA*

# Il tuo perdòno

Il sibilo del treno bianco rade i silenzi della campagna, inabissando laggiù contro il tramonto. Treno bianco, treno d'illusioni; quando col palpito confuso, enorme rio... a liberarsi dai tentacoli della frenetiva furia cittadina, balza fra la campagna lombarda possente come l'acuto di un tenore alla «donna è mobile». Poi, si pente, questo treno fàntomatico, s'impaurisce, quasi, d'aver scatenato il torrente sonoro contro il silenzio dei campi e la voce gli si intorbida. Piegano le siepi le branche profumate, danzano i frumenti, vestendo mille riflessi, segnando mille cadenze, e gli alberi scuotono il torpore del crepuscolo, voluttuosi, cercando il peccato. Il treno è per questo lembo di terra lombarda — magnifica terra — l'amore che passa; il suo sibilo è il motto d'amore, la sua corsa è il fremito di gioia, la seduzione durevole di tutti i mattini, la certezza d'ogni crepuscolo. Nella natura, nelle cose è l'imagine riflessa di noi medesimi. La natura è l'eterna canzone della vita; t'insegna a comprenderla, ad amarla, a santificarla e ti ricorda che essa finisce così, improvvisamente, perchè tu tragga un motivo di coraggiosa malinconia.

Coraggiosa malinconia; cioè, non il muto rancòre che ti deriva dalla certezza di una perdita, ma l'appassionata vigoria che ha per motivo il senso di una grande, eletta gioia e insieme la forza della rassegnazione verso cui dobbiamo tendere con l'animo fiero e la coscienza salda; verso la fine come verso uno scopo.

Quando salii per la prima volta nella bianca vettura, m'addormentai: non avevo mèta; il biglietto era per l'intera durata del viaggio. A me piace correre, giungere in fondo per provare — scendendo dal treno — la stanchezza che ronza per le vene, tra le ossa, e l'amarezza d'essere già giunto, e il piacere della corsa compiuta che fa parte delle impressioni dello spirito ma non sai precisamente quali sentimenti ti abbia maggiormente provocati.

Dormii la prima volta, come si dorme quando s'ascolta Wagner; socchiusi gli occhi, cioè, per trovare l'atmosfera propizia, il clima esatto, la religione del «sentire». La velocità del treno elettrico aveva una strana corrente di melodie; il sibilo sottile, stridente, interrotto ne era il «leit-motif», e attorno ad esso, un canto possente, fantasioso, visionario.

Io popolavo la mia mente di figure che nascevano, rifluivano, si schiantavano al soffio della fallace e tormentosa canzone del treno bianco. L'eco plasmava, trasfigurava con la sua delicatezza di rosea, adolescente rapsòda tutti i frammenti dei suoni. Persino il chiacchiericcio rude e sincero di qualche donna io sentivo annodato al complesso degli elementi in moto nella corsa, come un accordo. Mi pareva d'essere a dirigere un'orchestra, tanto nitidamente possedevo lo sviluppo dei suoni; e l'illusione cadde solo quando un vecchio signore credette opportuno intervenire con battute di trombone non richieste. Incredibile, come stonasse il verso gutturale, sgretolato e ràncido di una sola persona! Pareva l'immensa orchestra dei ferri di tutta l'orchestra del treno fosse «fuori tempo». Mi destai quando il bolide bianco solcava le groppe della Brianza, folta di verde, delle più belle gradazioni del verde, striata di morbide strade, flessuose e adunche fra le valli e le colline, popolata di campanili irti e aguzzi come freccie. I monti in fondo, sanguigni della tragedia solare. Nel paese dove scesi, trovai comitive giovanili; tornavano dalla passeggiata in montagna e recavano fasci di narcisi dagli steli lunghi e delicati, dalle corolle lucide e aperte. Cantavano una canzone di rimpianto; i giovani quando sono allegri scelgono sempre questo tema.

Nessuno sa perchè.

* * *

Tornai verso quelle strade, inconsapevolmente; non già per trovare l'avventura di viaggio, una di quelle avventure che a pochissimi accadono e troppi raccontano, ma per vedere sempre la campagna, per capirla, per parlare con qualche contadino, per fare una gita in calesse.

Tornai inconsapevolmente verso il ricordo dei narcisi, perchè i miei viaggi erano regolati dal capriccio, o dalla casualità della signorina addetta alla vendita dei biglietti.

Essa mi diceva: — Dove va?

— Dove vuole lei, signorina.

Rideva, ogni volta: — Ma posso sapere, io, dove desidera andare lei?

— Io desidero quello che capita, signorina!

Il giorno che — quasi trepidando — dissi io il nome di un paese, la signorina non rise. Sia detto senza presunzione: mi vide tornare spesso e non rise più. Rispondeva al mio saluto con un cenno del capo. In sèguito, preparava il biglietto appena mi vedeva avvicinare allo sportello:

— 4.65, signore. — Pausa; tintinnio di moneta sul quadratino di marmo.

— Non ho i cinque centesimi di resto, signore.

— Non ha importanza: buona sera, signorina.

Cinque minuti dopo, il treno sibilava il noto motivo, e trenta più tardi, io scendevo. Dall'ombra, una figura di fanciulla mi correva incontro sorridendo.

Come dolce quel sorriso, Camilla! dolce e fresco come il tuo nome che io avevo imparato ad abbreviare, per pronunziarlo più spesso, con più intimo godimento. **Io di te**, fanciulla, ricordo la soave purità dello spirito, come il trillo del nome. L'una e l'altro sono il simbolo per cui io ti ravviso sempre, inconfondibile, tra le mie pagine giovanili.

Eri bionda? Eri bruna? Non conta tutto ciò. Eri buona, questo è tutto. Buona di una bontà semplice, ingenua, ineffabile. Per te, l'amore era un dono; i suoi inevitabili sotterfugi, la passione al sacrificio, la generosità dell'abnegazione. Tu non conoscevi l'allusione maliziosa, il sottinteso, l'ironia: ogni risveglio ti vedeva fanciulla egualmente pura, sapevi parlare di docili fantasie di sogni tenui come i fiori del tuo balcone; sapevi ascoltare col fremito pudico riflesso nel viso profumato anch'esso della tua giovinezza scevra dai tocchi accomodanti del bistro e del rossetto.

Nel tuo riso era una malìa senza lezio, un garbo naturale, colorito, sapido. Il mio tormento. Siamo tutti così... Io sapevo che — scendendo dal treno — avrei veduto la lamina argentea della tua bocca brillare nell'ombra; sapevo che quel sorriso era una ragione della tua vita, una appassionata e commossa dedizione del tuo animo. Perciò imparai, senza volere — ma con la naturale, istintiva cattiveria che noi tutti abbiamo — a farti soffrire, a farti sorridere di meno. Il tuo amore, minacciava di diventare l'abitudine a un sorriso. Non io chiedevo di più: ti amavo molto; mi era cara la tua ineguagliabile purezza. Così, sempre così ti volevo, a costo di sopportare ogni tormento, ogni lotta. Ma la tua serenità mi turbava, il tuo sorriso mi serrava il respiro. Occorreva fuggire dall'abitudine, per ricordare le più belle forme dell'amore che sa sempre rinnovarsi. Fuggire, cambiar aria, clima; respirare nostalgia per tornare a te più ardente, bimba; per poter leggere nel tuo sorriso tante parole, forse non dette. Fuggire, come il treno bianco; distruggere per rinnovare, come quei campi che tu guardi dalla villa alta e opaca; come quel verde che s'inflora di chiome, s'imperla nei mandorli fioriti e si tinge di fiori di pesco, gigantesche e pittoresche lampade di seta giapponesi.

Questo oblio aveva qualcosa di amaro, che non è facile spiegare: a volte sembrava rancòre. Io dovevo stigmatizzare il mio torto, io dovevo analizzare la mia scorrettezza; invece no. Generalmente chi ha torto pretende la ragione, la reclama, la studia, la inventa. E tu, bimba, non chiedevi nulla: il tuo rammarico non voleva turbarmi; era il terna, sì, del tuo stato d'animo, ma il rimprovero era velato, timoroso. Questo, maggiormente mi stizziva: ed era una prova della tua superiorità. Non mi vedesti più per alcuni mesi, e soffrivi in silenzio. Avevi perdonato: sapevi anche perdonare con la generosità che avvilisce, umilia. Moralmente, mi avevi battuto con tutte le armi, senza tu sapessi, Camilla. Ma l'incubo in me rimaneva: volevo spiegarti, dirti perchè non ero tornato. Trovai una scusa: di quelle che — in amore — uguagliano l'intellettuale al carrettiere, e mi pareva d'aver rialzato il mio spirito alla serenità.

Più nulla! Non so quante volte fui in procinto di tornare a vederti, Camilla: ma il pensiero, il fervore, erano istantanei. Palpitanti, spasmodici, ma fallaci. Una voce interna pareva mi avvertisse che non avrei saputo essere sincero. Non seppi violare la religione del tuo perdono. Pure, in quei «momenti» t'amavo d'una passionalità travolgente.

Una volta credetti poter spezzare la catena richiamando ogni energia. Ma, alla Stazione, mi rivide la signorina dei biglietti, e non preparò il mio come usava un tempo.

— Lei crede di essere ancora atteso? disse.

— Non so, risposi stizzito.

— Oh, no certamente.

— Ebbene, signorina; io attenderò lei, stassera, al Bar del Centro.

— Davvero lei crede che io verrò?

— Verrà, signorina.

— No, signor presuntuoso!...

— Verrà, l'aspetto.

La signorina non venne al Bar del Centro.

Passò invece dal marciapiede di fronte e guardò; c'ero, sì: la seguii, e fu l'amore che nacque dal rimorso, dalla noia. L'amore che durò tre giorni e si dissolse per un ritardo di cinque minuti allo appuntamento. Questo rimorso e questa noia hanno suggellato la mia debolezza. Non sono più tornato Camilla, perchè tu eri troppo buona ed io non sarei rimasto fedele.

La bontà, in amore, è come le prime, rade pioggie settembrine, le quali non bagnano ma infastidiscono.

**FIORELLO ELLERO**

## La diva Norma Talmadge abbandona gli "Artisti Associati"

HOLLYWOOD, 16.

Norma Talmadge ha sciolto il suo contratto con la compagnia degli Artisti Associati perchè voleva scegliere essa stessa i films nei quali presentarsi e ciò contrariamente ai desideri dei direttori. Si sa che il marito di Norma Talmadge, Joseph Scenck è capo della Firts Corporation.

## Ingente somma ricuperata dalle Poste di Gerusalemme

GERUSALEMME, 16.

In seguito all'arresto di due funzionari delle Poste la polizia è riuscita a recuperare 6500 delle 7000 lire sterline che erano state sottratte dalla cassaforte dell'ufficio delle Poste.

## La morte di Gastone Des Champs

PARIGI, 16.

Il «Temps» annuncia la morte dello scrittore Gastone Des Champs.

# Razionalismo

*Consiglio tutti coloro, che hanno dei grattacapi o delle malinconie da rintuzzare, a seguire la polemica che ha suscitato la prima Mostra degli Architetti Razionalisti a Roma.*

*Costoro sono, per chi non lo sa, quei buontemponi che vorrebbero ancora una volta bandire dall'arte ogni forma di tradizione per obbedire — come nota il Piacentini — alla rigida applicazione del calcolo matematico.*

*La parola «razionale», che hanno adottato per definire questa loro arte, non mi sembra però molto adatta: io la chiamerei piuttosto «irrazionale»: così sarebbe più facile intenderci sulla necessità di prendere una buona volta a sculaccioni (non meritano di più) tutti gli sfaccendati imberbi proclamatori del nuovo ad ogni costo.*

*E tanto per convogliare in questo nostro santo desiderio anche i pavidi che repulano delitto di lesa autorità contrastare a tutti coloro che hanno l'abitudine di mascherare di romanità e di fascismo la loro merce, sarà bene prendere atto del pensiero del segretario del Sindacato nazionale fascista architetti, on. Alberto Calza Bini; il quale, a proposito di questa Mostra, così si espresse: «Quello che doveva essere nobile avvenimento d'arte, serena affermazione di tendenze, sincera volontà di risanamento, ha degenerato invece in una incomposta manifestazione di arrivismo».*

*Così va bene.*

*Vengano pure queste frustatine igieniche; vengano anche dall'alto e ci si convinca che a stroncare la petulanza di quanti negano i valori etici e spirituali dell'arte, per prostituirla in una meccanicità, calcolata soltanto in rapporto all'ignoranza di chi li prende sul serio, si fa opera italiana e fascista.*

**ZETA**

*OMBRE E FIGURE DELLA STORIA*

# Come si vendicò Bonaparte

*Possiamo innalzarci al di sopra di coloro che insultano col perdonarli.*

NAPOLEONE I.

Quell'uomo veramente eccezionale che fu Napoleone I, allorchè si lasciava comandare dall'ira non misurava più le parole e specialmente cedeva all'impulso. Ma allorchè era giovane, diè prova di grande riflessione e mostrò come l'animo suo fosse profondamente retto e buono tanto da saper perdonare chi gli aveva arrecato grave nocumento.

Udite: nel 1795 colui che doveva diventare l'Imperatore e Re Napoleone I non era che il Generale Bonaparte; la Rivoluzione ruggiva feroce a Parigi, in special modo.

L'urto dei partiti provocava scene di terrore, arresti, violenze, saccheggi, condanne a morte. Nel maggio di quell'anno, Buonaparte si trovava appunto a Parigi — disoccupato — poi chè i suoi servigi gli avevano valso, invece della gloria come ei sperava, la radiazione dal numero dei generali. Ed era anche stato imprigionato.

In quei giorni egli si recava ben sovente a pranzare nella casa della signora Permon, una famiglia in cui era considerato quasi come un figlio.

E con lui era un altro Còrso: Saciletti.

### I rivali

Gli avvenimenti, e più un motivo che non fu mai chiaramente noto, posero i due giovani l'uno contro l'altro. Buonaparte un giorno, parlando colla signora Permon ebbe ad esclamare «Saciletti ha voluto arrecarmi molto male, ma la mia stella non l'ha permesso». Tempo dopo e precisamente il 18 maggio 1795 corse voce che Saciletti, che era diventato membro della «Convenzione», corresse grave pericolo.

Ed ancora Buonaparte ripeteva le sue lagnanze: «Sì, Salicetti mi ha fatto del male, molto male. Ha spezzato il mio avvenire in sul nascere. Egli fu il mio cattivo genio».

Quattro giorni di poi mentre in casa Permon, tutti, Buonaparte compreso, stanno a tavola, ecco la cameriera avvicinarsi alla signora e con far misterioso dirle a bassa voce che c'è di là, persona che vuol parlare d'urgenza a lei sola... La Permon accorre.

E' Saciletti che viene a invocare aiuto. Egli è proscritto, cioè condannato a morte. «Signora, egli prega, ho pensato che lei non mi negherà asilo».

La cosa era pericolosissima. Accogliere quell'uomo anche per poche ore significava esporsi alla condanna a morte... la morte di tutti i componenti la famiglia.

Pur tuttavia Sacletti rimase e nessun seppe ove egli si fosse nascosto.

Al domani, ecco giungere Buonaparte. «Ebene, egli dice con fare tranquillo, ecco quello che accade... Salicetti è ricercato, lo si vuol arrestare... sarà condannato a morte».

«Come? interroga la signora Permon con voce ferma, Salicetti minacciato di arresto?».

«Ma forse che lei non sapeva fin da ieri che lo ricercavano? Pensavo che tutto le fosse noto, visto che Salicetti è nascosto qui, in casa Permon.

La signora diè in un balzo.

— Ma cosa dite Napoleone! essa esclamò. Ma è un brutto scherzo il vostro. «Lo sapete che dar ricetto ad un condannato significa la ghigliottina? E per tutti i componenti della famiglia ritenuta colpevole...».

Buonaparte non rispose. Si alzò da sedere... mosse alcuni passi per la camera e poi ponendosi di fronte alla signora disse fermamente «Salicetti, il mio nemico è qui... non mi interrompa.... ne sono ben certo... fu visto avviarsi verso questa casa....». E mentre la Permon pallida, tentava rispondere, Buonaparte prorompeva indignato:

— Sì, egli è qui... E' vile quel che egli compie. Egli sa che espone tutti voi all'arresto, alla morte.... Come fu miserabile nella sua condotta contro di me, ora è d'una viltà crudele nel tentativo di salvarsi...

— Buonaparte, Buonaparte...., gridò la signora... sì, sì è vero; egli venne qui ieri... rimase alcune ore... poi se ne andò.

Buonaparte figgeva gli occhi negli occhi della signora e insisteva nelle sue affermazioni. Ma la Permon continuava energica nella negativa.

— No, vi giuro Buonaparte.... egli non è più qui, in casa mia.

Invece Salicetti era in una camera vicino e udiva tutto!

Buonaparte parlò a lungo, furibondo. Ed infine «Lei mi accerta che egli non è più nella casa di lei signora! Sta bene... Credo. E mi perdoni... Ora me ne vado».

La signora Permon dicendo che Salicetti non era in casa sua, non aveva mentito. La camera in cui il Convenzionale si nascondeva faceva parte di un alloggio ad altri.

Al domani e per parecchi giorni Buonaparte ritornò in Casa Permon e del Salicetti non si occupò molto.

### Il salvataggio di Salicetti

Intanto la signora Permon, che già precedentemente aveva tutto disposto per recarsi a Bordeaux, dove risiedeva suo marito, avvisava al modo di portare Salicetti in salvo. Fu deciso che il Convenzionale sarebbe partito, vestendo la livrea del cameriere. Fu necessario però trovare un servo di professione, che al Salicetti si assomigliasse in modo chè le indicazioni sul passaporto rispondessero almeno nelle apparenze alla verità. La cosa non fu lieve, ma finalmente il servo venne trovato. Alla sezione gli rilasciarono il foglio di libera via con quelle vaghe annotazioni che permettevano la sostituzione «occhi scuri», «capelli bruni», «colorito roseo», «naso regolare, bocca idem, ecc., ecc.». La signora, non appena il servo ritornò portando il foglio desiderato, diè in un respiro di conforto e poi... licenziò il servo.

— Ma come? Ma signora, mi ha appena assunto!...

— Già... ma che vovlete? non c'è più bisogno di voi. Però, ecco, vi il salario di un mese. Siete contento?

— Contentone signora!

Prima che la partenza avvenisse, ricomparve Buonaparte per gli addii.

— Ha fatto bene signora a non partire prima, egli disse.

— E perchè dunque?

— E' un mio segreto... ma lei saprà tutto.... A che ora la partenza?

— Alle undici di notte.... per evitare il caldo....

— Benissimo... Ah! signora potessi partire anch'io... Qui non ho più nulla da fare dopo che quello scellerato di Salicetti mi ha rovinato.... Oh! me ne andrei anche in Turchia!

Al domani sera alle dieci tutto era pronto.

Buonaparte strinse le mani della signora Permon ed a voce bassa disse:

— Quando ritornerà, pensi sovente a questo giorno... Forse io non ci sarò più.... ma in questo giorno io... oh! lei lo potrà constatare... io le ho dato più di quanto mi credessi possedere.

### Come si vendicò Bonaparte

Allorchè la carozza da viaggio in cui oltre alla signora Permon e la figlia si trovava Salicetti, che in abito di cameriere fiancheggiava il cocchiere, giunse alla «Croix de Berny» ove era necessario soffermarsi, uno degli addetti alla Corriera postale di Parigi gridò: Dove è la cittadina Permon? Una lettera... c'è una lettera.

— Ma deve essere un errore... disse pallida e tremante la signora che temeva tutto fosse stato scoperto. Non può essere...

— Sì, sì... per la cittadina Permon.

La signora prese il plico e volle dare una mancia.

— No, grazie cittadina.... quel giovanotto ha già pagato lui...

Un giovanotto?....

Non appena lo potè, la signora aperse la busta. Scrittura sconosciuta. E lesse:

*Non ho mai tollerato l'inganno. E perciò rivelo che da venti giorni io so che Salicetti era in casa della Signora Permon. Ne avevo la certezza morale dapprima, poi lo seppi con sicurezza. Salicetti, tu lo vedi, avrei potuto restituirti il male che tu mi hai fatto. E la mia sarebbe stata soltanto una giusta vendetta, mentre tu mi facesti del male senza che io ti avessi offeso. Va, cerca un asilo da cui tu possa ritornare con migliori sentimenti per la tua patria. La mia bocca sarà chiusa pel tuo nome e non si aprirà mai a pronunziarlo.*

*Signora Permon che Provvidenza le sia compagna sempre, colle preghiere per lei di un amico... Napoleone Buonaparte.*

Per la storia, vi aggiungerò che Salicetti ritornò a distanza d'anni in patria, Bonaparte lo accolse o ne fece uno dei suoi ministri.

Così il grande uomo sapeva vendicarsi!

C. A. BLANCHE

## Il concorso per un carme latino di argomento aquileiese

Nel numero di gennaio di «Aquileia nostra», il noto amico e studioso di Aquileia, prof. Aristide de Calderini, lanciava la proposta di «una gara» aperta una volta tanto per un carme latino di argomento aquileiese, liberamente scelto fra quanti la storia multiforme, l'archeologia, la tradizione, i ricordi e i simboli antichi e nuovi di Aquileia possono suscitare nella fantasia di un poeta che ne ami e ne ammiri la profonda e pura spiritualità e ne senta rivivere nell'anima le glorie del passato o le speranze della sua resurrezione. I ruderi antichi che riappaiono alla luce dagli scavi del porto, delle tombe, delle vie, delle case stesse, così importanti e suggestivi, così lieti di mosaici policromi, di ambre lavorate, di marmi, talora preziosi, così possenti di mura e di ancoraggi per il traffico e la difesa di una delle più grandi città del mondo romano, la visione della Basilica in cui fede, arte, storia suscitano colori e riflessi di così solenne armonia, infine quelle tombe dei Militi Ignoti [illegible] sullo sfondo della campagna verde dominata dal Carso lontano e percorsa da canali lenti in cui si specchia il cielo d'Italia e a quando a quando si riflettono le ali tricolori dei volatori di Campoformido, sono tutti elementi che nella fantasia di un poeta possono accendere le grandi ispirazioni per i canti che non sono destinati a morire». Ed aggiungeva: «la lingua solenne di Virgilio pare a noi la più consona e per il luogo e per la rievocazione e per la speranza a cantare di Aquileia e a scandire nel ritmo solenne dell'esametro latino il palpito della nostra passione aquileiese».

La proposta del prof. Calderini così ampiamente e fervidamente motivata incontrò il più caloroso consenso presso tutti gli amici di Aquileia per cui, dopo sentito in merito anche l'alto parere della Presidenza dell'Accademia d'Italia e dopo che il Presidente del Comitato civile per i festeggiamenti del IX centenario della Basilica di Aquileia e del primo decennale dei Militi Ignoti, S. E. il senatore Luigi Spezzotti, ben compreso della nuova e alta valorizzazione che in tal guisa si sarebbe fatta di Aquileia, ebbe messo a disposizione i fondi necessari per i premi da conferirsi ai vincitori della gara in parola, viene di questi giorni diffuso in tutta Italia il seguente bando di concorso redatto in latino e che qui si ridà nella traduzi[illegible] italiana. Esso dice:

A commemorare degnamente la duplice ricorrenza del IX Centenario della Basilica di Aquileia e del Primo Decennale del Milite Ignoto, ricorrenza così importante per gli avvenimenti storici ricordati come per il sentimento di ogni cuor italiano il comitato sottoscritto apre, previ accordi presi con la Reale Accademia d'Italia, un pubblico concorso per un carme latino alle seguenti condizioni:

1) argomento principale del carme sia Aquileia riferendosi in generale alle glorie antiche e recenti della città e rievocando in particolare qualche episodio o momento della sua storia o delle sue tradizioni.

2) ciascun carme presentato dovrà essere inedito e non più breve di 100 versi nè più lungo di 300; solo in via eccezionale e ad unanimità della Commissione giudicatrice del concorso si potrà derogare da questa norma per carmi che rivelino pregi in grado eccezionale.

3) il carme latino dovrà essere accompagnato da una versione italiana in prosa o poesia che possa servire a facilitare la divulgazione del prescelto.

4) il testo dattilografato dovrà pervenire alla sede del Comitato (Udine, [illegible] Prefettura 17) non più tardi delle ore 18 del 15 settembre 1931; ogni manoscritto recherà un motto che verrà ripetuto sotto una busta chiusa e sigillata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore, da aprirsi a concorso giudicato dalla Commissione.

5) non si restituiranno i testi inviati al concorso qualunque sia stato il giudizio della Commissione.

6) il giudizio della Commissione nominata d'accordo con la Reale Accademia d'Italia e il Comitato sarà inappellabile.

La Commissione giudicatrice sceglierà due carmi designandoli in ordine di merito, al primo che verrà proclamato vincitore sarà assegnato il premio di L. 1500, al secondo il premio di L. 1000, con ciò il Comitato acquista la proprietà letteraria dei carmi secondo la legge vigente.

Il carme primo premiato verrà pubblicato in elegante opuscolo che sarà distribuito alle autorità in occasione della cerimonia commemorativa del 28 ottobre in Aquileia in celebrazione del Milite Ignoto, sarà così proclamato il vincitore in una ricorrenza quanto mai solenne e degna dei fasti della patria latina.

Il bando porta in chiusa le firme del Presidente del Comitato S. E. il sen. Luigi Spezzotti, del Vicepresidente prof. Aristide Calderini, dei membri del Comitato prof. Brusin, Antonio Fior, arch. Forlati, mons. Justulin, mons. Paschini, dott. Morassi, dott. Suttinar, on. Tullio, mons. Vale, dott. Gualtiero Valentinis e del segretario cassiere Ugo Zilli.

## Celebre tela di Raffaello ottimamente restauratata

DRESDA, 16.

Il direttore del Museo di Dresda annuncia che la famosa tela di Raffaello «La Madonna Sistina», ha subito un restauro che è riuscito ottimamente.

*PER VOI, SIGNORA*

# I FIORI

*Finalmente la primavera è arrivata ed i giardini sono così pieni di fiori che i vasi vuoti nelle stanze ci sembrano più tristi; ma i fiori belli e ridenti, cari a tutte le donne, sono ahimè! di breve durata e costituiscono talvolta un lusso un po' troppo costoso, sicchè molte padrone di casa esitano dinanzi a questa spesa. Sarà gradito perciò qualche consiglio per adornare la casa di vivai e freschi fiori, senza pesare troppo sul bilancio domestico.*

*Vediamo ora sul mercato molti fiori di graziosa apparenza e di costo esiguo che dureranno a lungo se saranno comperati con le radici. In tutte le case esistono recipienti nuovi e vecchi di rame, caldaie, pentole, bacinelle, oppure utensili di stagno, fuori uso, come pure vasi di Faenza, talvolta degli scalda-vivande o scaldini in argento o metallo che dormono in fondo a qualche armadio. Tutti questi oggetti possono rendere grandi servigi per la decorazione floreale del vostro appartamento. Immaginate per esempio come la stanza da pranzo, che sembra aver perduta un po' della sua intimità ora che il freddo non richiede più le belle fiammate del caminetto, riprenderà subito vita e colore se disporrete innanzi alla finestra, sopra una tavola bassa, un gran piatto concavo di stagno pieno di margheritine di campagna.*

*Potete guarnire il vostro antico scalda-vivande con primule nane, tanto armoniose e varie nei colori, nel vecchio trionfo di terraglia porrete giacinti turchini, rosa e bianchi che incanteranno per la freschezza ed il profumo. I tulipani, staranno a meraviglia nel vaso di rame, i «myosotis» nei vecchi barattoli da conserva; ed il vostro buon gusto troverà tante altre combinazioni per adornare la casa.*

*Prima di comperare le piante, fate confezionare per ogni oggetto che deve contenerle un recipiente che vi si adatti nel contorno ma che non tocchi perfettamente il fondo; esso potrà essere in zinco, forato come uno staccio e munito a ciascun lato da due piccoli manichi per poterlo facilmente ritirare e conterrà la terra ove metterete la pianta permettendo che la si annaffi senza che marciscano le radici. Se la terra passa troppo facilmente attraverso i buchi porrete al fondo del vetalino da modelli o qualche altro tessuto leggiero che lasci ben passare l'acqua. Date ai vostri fiori aria e luce, disponendoli più che è possibile vicino alla finestra o, la notte, sul davanzale.*

*Anche i fiori artificiali, che si fanno ora così simili ai veri, ornano graziosamente gli appartamenti, ed oggi i preferiti sono quelli in vetro a colori cil quale si creano delle delicate meraviglie. Con un vetro speciale, molle e leggiero e difficile a spezzarsi, si formano degli splendidi tulipani, delle ortensie tinte d'aurora, delle spighe d'argento o delle ghiande giganti. L'immaginazione degli inventori si scapriccia creando bizzarre corolle e fogliami decorativi: crisantemi dai petali accartocciati o romanticamente pendenti, orchidee melanconiche color d'argento, come bagnate dal chiarore della luna.*

*Con una combinazione di carta che rassomiglia al vetro in modo perfetto si creano, per le borse più modeste, rose, mimose, glicine ed altri fiori; foglie di tutte le forme, dorate, oppure come argentati dalla neve od arrossati dall'autunno...*

M. D.

## Altro terribile incendio in Giappone

TOKIO, 16.

Un quarto terribile incendio, nello spazio di poco più di [illegible] settimana, è venuto a funestare il paese. Si annuncia infatti da Hakita nel Giappone settentrionale che il fuoco, alimentato da un forte vento, è durato parecchie ore e ha distrutto più di 600 case. Si parla anche di numerose vittime, ma in proposito mancano particolari.

## I grandi viaggi aerei

LONDRA, 16.

Si apprende che, giusto l'accordo con i governi d'Italia e di Grecia, si potranno effettuare i viaggi aerei dall'Inghilterra alla India in cinque giorni e dall'Inghilterra all'Africa centrale in poco più di sei. Per il tratto del Mediterraneo saranno adibiti i più grandi e veloci idrovolanti.

## Miss Austria ad Abbazia per il Corso dei Fiori

ABBAZIA, 16.

Col diretto di Vienna è arrivata ad Abbazia Miss Austria 1931, accompagnata dalla madre e dalla sorella. La reginetta di bellezza austriaca indossava un elegante abito da viaggio e portava cappellino di paglia scura a turbante.

Ammiratissima dai presenti, essa è stata ossequiata da alcuni rappresentanti degli enti turistici e da giornalisti che le hanno offerto bellissimi fiori.

Miss Austria parteciperà alle feste della Grande Settimana, che si svolge con esito brillante richiamando una folla di turisti italiani e stranieri. In una vettura decorata con migliaia di garofani bianchi Miss Austria, assieme a Miss Ungheria, che è attesa prima di domani, prenderà parte al Corso dei Fiori.

# Palcoscenico

Repertorio e giro dei «Carri di Tespi». — Secondo le disposizioni del commissario straordinario del l'Opera Nazionale Dopolavoro, on. Starace, i «Carri di Tespi» drammatici inizieranno la loro attività il 15 giugno prossimo, dando le recite inaugurali rispettivamente a Roma, a Milano ed a Napoli, e termineranno il 15 settembre.

Il «Carro di Tespi» dell'Italia settentrionale avrà in repertorio i seguenti lavori: «Re burlone» di G. Rovetta; «Sly» e «Ginevra degli Almieri» di Forzano, e visiterà successivamente le provincie di Milano, Cremona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Ravenna, Ferrara, Rovigo, Treviso, Gorizia, Udine, Belluno, Vicenza, Trento, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Novara, Vercelli, Alessandria.

Il «Carro di Tespi» dell'Italia Centrale, avrà in repertorio i seguenti lavori: «La donna vendicativa» di Goldoni, «Re Burlone» di Rovetta, «Il Falconiere» di Pietra Ardena» di Leopoldo Marenco, e visiterà successivamente le provincie di Roma, Arezzo, Firenze, Livorno, Grosseto, Terni, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Viterbo.

Il «Carro di Tespi» dell'Italia Meridionale avrà in repertorio i seguenti lavori: «Romanticismo» di Rovetta, «La medicina di una ragazza malata» di Ferrari, «Trionfo d'amore» di Giacosa, «Esmeralda» di Gallina, e visiterà successivamente le provincie di Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza, Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Pescara, Chieti, Foggia.

I prezzi eguali per i tre carri di Tespi saranno popolari; ed i dopolavoristi beneficieranno dello sconto del 50 per cento.

*

Ermete Zacconi, che attualmente al Teatro Argentina di Roma sta facendo una stagione grandemente proficua, prima di terminare il breve debutto di Napoli a quel Politeama Giacosa, ha rappresentato la novità più volte annunziata di Lorenzo Ruggi: «Occhio di pollo», tratta dall'autore da un suo romanzo di ugual titolo e definita «tragicommedia in 4 atti». Il lavoro, che vuol essere una garbata satira di alcuni metodi della giustizia, è piaciuto moltissimo. Specialmente al secondo atto ha procurato agli interpreti numerose chiamate di cui una all'autore ed una allo Zacconi.

L'interpretazione del grande artista è stata eccellentissima ed à molto contribuito al vivo ed incontrastato successo.

*

In una serata studentesca e benefica, indetta dal Gruppo Universitario Fascista di Milano, la Compagnia filodrammatica Ugo Pepe, diretta dall'attore Giuseppe Valfreda, ha recitato al Teatro Eden di Milano, due novità: una in un atto di Gino Rocca: «Le corna del dilemma» ed una in tre atti di Carlo Roggero e Gianni Santini: «Giovinezza che ritorna». Tutte e due sono state vivamente applaudite e specialmente la commedia del Rocca che è maliziosa e beffarda e congegnata con quella genialità ormai riconosciuta nel giovane commediografo veronese.

*

La nuova Compagnia d'operetta Nella Regini, riunitasi il 1. maggio a Torino a quel Teatro Alfieri, non ha perso tempo e dopo pochi giorni ha sfoderato la prima novità: «La piccola Salambò» libretto di Luigi Bonelli, con musiche di Alfredo Cuscinà. Il successo della nuova operetta è stato caldissimo. Ogni atto si è chiuso con numerose chiamate agli interpreti ed agli autori.

*

La Compagnia di Sem Benelli durante la breve permanenza a Milano a quel Teatro Odeon, ha rappresentato un nuovo dramma in 4 atti di P. Frondaie, dal titolo: «L'indomabile». Il lavoro macchinoso, pur non avendo le qualità di altri lavori del genere — che trattano il problema delle razze e della loro reciproca incomprensione — pure ottiene lo scopo di interessare il pubblico e di avvincerlo con il pittoresco dell'avventura che in esso è svolta.

La recitazione accurata di Guglielmina Dondi, di Corrado Racca, del Cristina, dell'Oppi e degli altri, le scene di molto effetto, hanno contribuito a portare il lavoro in porto, che dopo ripetuti applausi ai primi tre atti, soltanto al quarto ebbe dei lievi contrasti.

*

Al Politeama Margherita di Genova, ed al Teatro del Giglio di Lucca, le compagnie Migliari-Menichelli e Baghetti hanno rappresentato la nuova commedia di Lea Lenz: «Il profumo di mia moglie». Il lavoro che ha una trama graziosa ed è condotto con una leggera e garbata comicità, ha ottenuto sia a Ginevra che a Lucca, un ottimo successo.

*

Siamo già a metà maggio ed ancora nulla si sa sulle eventuali nuove formazioni di prosa per il prossimo anno comico che si inizia dal settembre. In questi momenti così disastrosi per il teatro di prosa, nessuno ha il coraggio di fare progetti per l'avvenire E come aver il coraggio di fare progetti quando mai come quest'anno il disastro è stato così sentito? La maggior parte delle Compagnie per poter continuare a stare in piedi hanno dovuto modificare la firma dei contratti, e diverse formazioni anche di quelle primarie, procedono nella gestione ma a basi sociali

# CRONACA PROVINCIALE

## DA CODROIPO

### Il Direttorio del Fascio

Il Commissario Federale Luogotenente Generale comm. co. Galamini ha proceduto alla nomina del nuovo Segretario politico del Direttorio del Fascio locale, su proposta del Commissario ed Ispettore di Zona dott. D'Angelo.

Esso, come fu reso noto a mezzo del comunicato della Federazione Fascista, risulta così composto:

Segretario politico Alceo Baldissera; Segretario amministrativo: Antonio Polano di Antonio. Membri: cav. Cent. Attilio Barnaba; dott. cav. Giovanni Faleschini; dott. Giuseppe Chiesa di S. Lorenzo e Alfredo Tiburzio di Rivolto.

### Agli avanguardisti

Come già annunciato tutti gli avanguardisti, possibilmente con bicicletta, sono invitati a trovarsi oggi domenica alle ore 14.30 presso la Casa del Littorio.

### Consiglio del C. A. I.

Venerdì sera alle ore 19 presso la Sede Sociale si è svolta la riunione del Consiglio della locale Sottosezione del C.A.I. Erano presenti il presidente cav. Cent. Attilio Barnaba; il Segretario sig. Guglielmo Teja, i membri sigg. rag. Giovanni Polidoro, Antonio Polano, Ottorino Cosin, Moretuzzo, Primo Comisso ed il revisore Enea Massimo.

E' stato deliberato di effettuare la gita inaugurale dei gagliardetti il giorno di domenica 14 giugno p. v. al Monte della Madonna dei Lussari, ove in tale giorno e nel luogo stesso avrà luogo la gita annuale di tutta la Società alpina Friulana.

Indubbiamente il luogo fissato, l'incantevole e non difficile escursione costituiscono un dilettevole invito per i soci della nostra attiva e solerte sottosezione.

### Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del sig. Brusadin in piazza Vittorio Emanuele III.

### Da VARMO

## La solenne cerimonia per l'insediamento del Podestà

Con una cerimonia solenne è stato, l'altro giorno insediato il nuovo Podestà del Comune Co. Antonio di Colloredo Mels, già da tempo Commissario Prefettizio.

La cerimonia si è svolta nella sala dell'ex Consiglio Comunale, ed è riuscita veramente significativa.

Basti dire che già da molto tempo prima dell'ora fissata, una moltitudine di gente, rappresentanze, autorità, associazioni, aveva fatto ressa nei pressi della sala, ed alle ore 11 l'aveva gremita in ogni posto.

Tra gli intervenuti notammo: il Segretario Politico sig. Ferruccio Ongaro, il sig. Giovanni Castellani comandante dei Fasci Giovanili di combattimento, il sig. Giovanni Prampero in rappresentanza delle organizzazioni giovanili, il sig. Giovanni Gover, per l'Opera Nazionale Dopolavoro, il presidente Antonio Scaini Giudice Conciliatore, il sig. Odo Di Gaspero Rizzi Vice Conciliatore, il signor Ettore Pancini già Commissario Prefettizio, il sig. Riccardo Tegli presidente della Congregazione di Carità Don Tribos Parroco Foraneo di Varmo, Don De Nicolò in rappresentanza delle Insegnanti del Comune, la Co. Benvenuta Colloredo e la sig. Gina di Gaspero in rappresentanza delle insegnanti del Comune, il sig. Antonio Colussi per i Commercianti, la rappresentanza delle Sezioni combattenti di Varmo e Romans con bandiera, rappresentanza dei Giovani Fascisti, la Sezione del P. N. F. quasi al completo, moltissimi combattenti e numerosa popolazione di tutte le frazioni del Comune.

Alle ore 11, salutato da vivissimi applausi, entra il nuovo Podestà Co. Antonio di Colloredo Mels.

Per primo il Segretario Politico sig. Ongaro gli porta un fervido saluto, così esprimendosi:

«Signor Podestà! Consenta a nome di tutto il popolo che nella mia veste di Segretario Politico del P. N. F. e in quella di Presidente della Sezione Combattenti io le porga il saluto augurale di quanti, camicie nere e reduci delle trincee hanno motivo di guardare con simpatia e fiducia illimitate la sua assunzione a Capo del Comune.

Veramente l'incancellabile ricordo dell'integerrimo suo predecessore Dr. G. Canciani faceva presentare in tempi non recenti come un problema pressochè insolubile la nomina di un successore degno di continuare la sua opera qui in questo Varmo, in cui ancora palpitano i segni di bontà e di disinteresse che quell'anima nobile quotidianamente effondeva.

Ora sente in verità che tale dubbio non ha più ragione d'essere, dopochè l'illuminata designazione di S. E. il Prefetto s'è soffermata sul nome del Conte Antonio Colloredo che indubbiamente, pure essendo giovane d'anni, ha sicuro affidamento di saper continuare nell'orma imperitura del suo illustre predecessore.

Consenta dunque a me, egregio Podestà di dichiarare che quella d'oggi è una data ben significativa per il Comune di Varmo, data in cui si vede sanzionata con la vostra nomina di alto significato l'opera da Lei sin'ora spesa per il Comune ed enunciata quella certo degna in tutto della precedente che verrà svolgendo in seguito nella fiducia piena e incondizionata di tutti i suoi amministrati, che si stringono intorno a Lei, decisi a collaborare ognuno al suo posto, per alleviarle la non facile fatica.

Fra essi primi vengono i fascisti e i combattenti, che ho l'onore di rappresentare, i quali, usi a vagliare gli uomini dai loro atti, già si dicono onorati di essere ai suoi ordini.

Vi sono poi i cittadini tutti di ogni ceto sociale, specialmente la grande massa degli umili verso cui s'indirizzerà particolarmente fraterna la sua opera intesa ad alleviare miserie e risolvere problemi di disoccupazione, potenziare combattenti del lavoro e della produzione che seguono con fiducia i segni del Littorio.

E permetta infine, illustre sig. Podestà, che io ricordi qui oggi anche l'opera del Camerata Ettore Pancini cha avendo preceduta la sua, le agevolò il cammino.

Per l'Italia, nel segno del Fascismo e del Duce, il mio eja augurale al secondo Podestà di Varmo».

Il discorso del Segretario Politico è salutato da calorosi applausi.

Prende quindi la parola il parroco don Tribos, il quale, rivolgendosi al Podestà, così dice:

«Gentilmente invitato a prendere parte a questa cerimonia e pregato a dire in essa due parole, mi limito, quale rappresentante dell'autorità religiosa locale, a mettere in rilievo il gran bene che fa sempre e ovunque e a tutti, un bene inteso accordo fra le due autorità: civile e religiosa.

Esso, invero, mentre da un lato facilita a noi sacerdoti, in molte contingenze il nostro apostolato di bene, conferisce dall'altro alla civile autorità e a chi ne è investito, un'aureola e quindi un prestigio che la rende doppiamente sacra e rispettabile. Quell'aureola e quel prestigio che le viene da Dio: non est potestas nisi a Deo — che è predicato dal Vangelo: subiecti estote omni humane potestati, e che noi Sacerdoti siamo quindi obbligati a inculcare a tutti i fedeli.

E' questo accordo, bene inteso, fecondo sempre di buoni effetti, che io auspico a nome mio e dei Parroci del Comune, in questo momento, bene augurando a Codui, che succede degnamente al compianto dottor Canciani in questo ufficio di Varmo».

Anche la fine del discorso del Parroco è salutata da applausi.

Risponde il Podestà co. di Colloredo. Egli innanzi tutto ringrazia per le cortesi e gentili espressioni nei suoi riguardi. Ricorda quindi l'opera zelante del primo Podestà dott. Canciani, e dice ch'egli si sente onorato di poter seguire nella via già brillantemente iniziata dal suo predecessore. Illustra poi sommariamente le più necessarie opere che egli ben presto si augura possano avere esecuzione per il buon nome ed il bene del Comune, anche mercè l'aiuto e l'appoggio delle altre autorità e dell'intera popolazione.

Conclude invitando a gridare un alalà al Duce, al Re ed a S. E. il Prefetto.

Le parole del co. di Colloredo sono state salutate alla fine con entusiastici applausi.

La cerimonia ha così termine ed i presenti sfollano dall'aula inneggiando al Podestà.

### Nella Segreteria comunale

Con il giorno 16, in seguito al trasferimento del Segretario Comunale rag. Bellini, ha assunto il suo posto in qualità di interino il Vice Podestà del Comune di Codroipo, sig. N. Cautero.

### Da PERCOTTO

### Cori friulani

Oggi alle ore 20.30 precise nella sala «Caterina Percoto» il locale Dopolavoro ha indetto uno speciale trattenimento folcloristico con l'intervento della Scuola Corale F. Escher del VI. Sestiere di Udine, la quale darà esecuzione delle migliori villotte comprendendo le ultime novità dell'annata.

La scuola corale avrà al seguito anche la Sezione Filodrammatica, la quale si produrrà in una brillantissima commedia in due atti.

Della Scuola Corale F. Escher è inutile tessere i pregi data la rinomanza ormai acquisita, grazie alle sue perfette esecuzioni che hanno portato in breve tempo all'altezza dei principali cori della provincia e di Udine.

### Da PORPETTO

### Le insegne di cavaliere al Podestà

Un gruppo di amici ha voluto dimostrare la propria gioia per la ben meritata nomina del nostro Podestà zoom. Aldo Pez a cavaliere della Corona d'Italia, offrendogli le insegne ed una penna stilografica d'oro.

La simpatica cerimonia, che si è svolta nella sala municipale appositamente addobbata, ed alla quale erano presenti il perito A. Chille Pez, padre del cavaliere, la sua gentile signora e suocera, lasciò in tutti i presenti un grato ricordo.

Allo spumante il dott. Giacomo Zaina indirizzò al festeggiato nobilissime espressioni a nome degli amici, il Segretario Politico a nome del Fascio, il parroco ed altri ecc. A tutti rispose commosso il neo cavaliere.

A nome di tutti i presenti venne pure offerto alla sua gentil consorte un bel mazzo di garofani.

## Da Pordenone

### Nei Fasci femminili del Mandamento

Su proposta dell'Ispettore di Zona la Federazione Friulana del P. N. F. ha provveduto perchè sia affidato alla contessa Margherita Barbarich Segretaria del Fascio Femminile di Pordenone, l'incarico dell'organizzazione e vigilanza sui Fasci Femminili del Mandamento di Pordenone.

### L'assemblea della Società operaia

Ci comunicano:

I soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed I. sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 24 corrente, per l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dello scorso anno, per approvare alcune riduzioni di sussidi e per la nomina di 6 Consiglieri, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probiviri. La riunione sarà tenuta presso la sede della società alle ore 9,30 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda. Si fa presente agli interessati, che giusta le norme prescrive lo statuto sociale, per la trattazione del bilancio annuale e la nomina delle cariche l'assemblea sarà valida in prima convocazione con l'intervento di almeno un decimo dei soci e in seconda convocazione con qualsiasi numero; per la trattazione della riduzione dei sussidi occorre sia presente un terzo di soci.

La presidenza della Società è venuta nell'increscioso provvedimento della riduzione dei sussidi, in seguito alla diminuzione delle entrate ed all'aumento delle uscite per sussidi straordinari a soci inabili al lavoro (L. 8233,60) e per sussidi elargiti per la pubblica istruzione (L. 3159,80) tanto che il bilancio al 31 dicembre 1930 si è chiuso con una perdita di lire 6002,53.

### Esami d'ammissione all'Istituto Tecnico

Ci comunicano:

«A tutto il 31 maggio corrente si accettano le domande degli alunni della quinta classe elementare che intendono sostenere l'esame di ammissione all'Istituto Tecnico. Alla domanda è necessario unire: 1. il certificato di nascita; 2. il certificato di vaccinazione; 3. la pagella scolastica e il programma della materia svolta.

La tassa di esame è di lire 25.10. Per tutti gli schiarimenti il preside riceve dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19 di ogni giorno esclusa la domenica e il lunedì.

### Partite di calcio

Oggi al nostro Campo sportivo del Littorio avrà luogo alle ore 15 l'ultima partita di calcio per la disputa della Coppa Toro fra la locale Asda ed il Basiliano.

Certamente la grande folla degli sportivi pordenonesi vorrà assistere a questa interessante partita la quale non mancherà di fasi emozionanti.

Alle ore 17 farà seguito la gara di calcio tra l'Asda A. e la forte compagine di Rorai.

### Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Polese posta in piazza Cavour la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

### Da VALVASONE

### Per la Cantina sociale

Nella Sala Filarmonica, si è svolta la riunione degli agricoltori del Comune per prendere accordi circa la costituenda Cantina sociale.

Intervennero, oltre al Commissario Prefettizio sig. Cesare Butti, il Segretario Politico, tutti gli esponenti delle locali istituzioni agricole e, malgrado il lavoro arretrato dei campi, moltissimi agricoltori.

E' stato motivo di compiacimento il notare la volontà unanime degli intervenuti, sulla necessità e convenienza della nuova istituzione e fu deliberato di proseguire alacremente alla raccolta delle adesioni in modo da poter formare un blocco compatto, rispettabile per numero di aderenti e per quantità di uve sottoscritte. E' stata affermata la necessità dell'ubicazione centrale, essendo questa condizione di capitale importanza, specialmente per i piccoli e medi proprietari diretti coltivatori, costituenti la quasi generalità degli aderenti agricoltori, giacchè che difettano dei mezzi di trasporto adeguati alle notevoli distanze. Infine è stato dato mandato agli attuali promotori di tutelare presso chi di ragione i legittimi loro interessi e le loro giuste aspirazioni.

### Incontro calcistico

Giovedì scorso nel campo sportivo di Madonna di Rosa la squadra delle nostre riserve si è incontrata con una rappresentativa Sanvitese.

Dopo una contesa ricca di fasi emozionanti e di palese superiorità dei nostri la partita si chiuse con 2 punti dei Valvasonesi contro zero degli avversari.

Ciliamo i bravi piccoli di Arzene: Cherubin e Pavan.

### Da BICINICCO

### Movimento demografico

Durante il mese di aprile sono state denunciate 9 nascite (di cui 8 maschi e 1 femmina) con un parto di 2 gemelli, matrimoni celebrati 7, morti 1. Nello stesso mese gli emigrati furono 11 e gli immigrati 11.

La statistica qui esposta considera che il Comune di Bicinicco conta poco più di 2000 abitanti.

### Da S. DANIELE

### Riapertura Colonia elioterapica

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ha diramato avviso per concorso alle iscrizioni nella locale Colonia Elioterapica.

I posti messi a concorso sono gratuiti e semigratuiti. Ai primi possono aspirare i bambini compresi nell'elenco dei poveri. La quota per i paganti è fissata in lire 1,50 giornaliere. Le domande di ammissione possono esser fatte per fanciulli da tre anni a dodici e devono essere presentate entro il 20 maggio.

L'organizzazione della Colonia, già efficiente nel decorso anno, nell'estate prossima riuscirà molto migliorata e siamo sicuri che di essa profitteranno numerosi i fanciulli di questo Comune.

### Beneficenza

Il sig. Antonio Toppazzini di Umberto per risoluzione di vertenza ha versato al Podestà lire 500 che dallo stesso sono state così ripartite: lire 300 alla Congregazione di Carità e lire 200 alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia».

### Da MAGNANO IN RIVIERA

### Assemblea del Consorzio agrario

Nella sala dell'asilo si sono riuniti in assemblea ordinaria i soci del Consorzio Agrario Cooperativo per discutere il bilancio 1930.

Assistevano il cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario prov. del E.N. C. e membro nazionale delle Corporazioni e il prof. Amilcare Zumin, commissario del Fascio locale.

Per acclamazione fu eletto presidente dell'assemblea l'ing. Faleschini il quale, dopo un breve saluto ed una calda esortazione alla serenità della discussione, diede la parola al Vice Presidente sig. Innocente Anzi.

Questi lesse la relazione del Consiglio; seguono il maestro Michelizza ed il sig. Morelli per la lettura del bilancio e della relazione dei sindaci.

Il presidente mise in discussione le relazioni ed il bilancio che furono approvati dopo breve esame ed esaurienti chiarificazioni. Alla discussione presero parte diversi soci, fra i quali l'ex presidente Isidoro Urli ed il sig. Angelo Sottile.

L'ing. Faleschini tenne quindi un chiaro discorso sulla Cooperazione.

Passati alla nomina del nuovo Consiglio, fu approvata ad unanimità la lista concordata e proposta dall'ing. Faleschini.

Furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ed al Commissario Federale gen. Galamini.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Nel Dopolavoro

Domani lunedì 18 corr. alle ore 20.30 nella sala consigliare del Comune, gentilmente concessa, il dott. Luigi Gualtieri terrà una conferenza sul tema «Allevamento degli animali da cortile nei riguardi economici zootecnici sanitari».

La presidenza del Dopolavoro confida che, data l'importanza dell'argomento, interverrà numeroso uditorio.

L'ingresso è libero.

### La Tombola

Domenica 21 giugno p. v. in occasione dei festeggiamenti indetti da questo Dopolavoro per la festa del patrono, verrà pure estratta una tombola con i seguenti premi: 1. tombola lire 700; seconda tombola lire 350; cinquina lire 150.

Fra giorni saranno messe in vendita le apposite cartelle al prezzo di lire 2.

### Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

## DA CIVIDALE

### Assemblea del Fascio Femminile

Nella sede del Fascio di Combattimento si è tenuta l'assemblea del Fascio Femminile con l'intervento del Segretario Politico prof. Alfonso Marino.

La vice segretaria signorina Zuliani lesse la chiara e bella relazione morale e finanziaria per l'anno 1930 che fu approvata all'unanimità dalle numerose socie. Il Segretario Politico si congratulò per l'attiva opera svolta dal Fascio Femminile e si chiamerà lieto ogni qualvolta potrà appoggiare le benefiche iniziative del Fascio.

### Escursione al Monte Matajur della R. Scuola di Avviamento al Lavoro

I Agevolati da una magnifica giornata gli studenti della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, accompagnati dal loro Preside prof. A. Argentin e dai professori Marino, Catalani e Nuciforo, fecero giovedì una escursione sul Monte Matajur. Giunsero a Loch col treno di Caporetto e da qui intrapresero l'ardita scalata al monte giungendovi tutti in massa e dando prova di vero allenamento all'alpinismo. Dalla vetta del Matajur poterono avere una visione di tutti quei memorabili monti e località conquistate dal valore dei nostri soldati nella grande guerra. Alla sera, dopo di aver consumato una colazione al sacco, ritornarono lieti e contenti a Cividale cantando gli inni della Rivoluzione Fascista.

### L'iscrizione agli esami nel R. Liceo Ginnasio

Le domande in carta bollata da lire 3 per la iscrizione agli esami di ammissione, di idoneità e di maturità classica dovranno pervenire alla Presidenza del R. Liceo Ginnasio entro il 30 maggio 1931, IX, corredate dai seguenti documenti:

1) Certificato di nascita in carta bollata da lire 3, debitamente legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore; 2) Certificato di rivaccinazione in carta semplice; 3) Certificato di identità personale; 4) Cartolina vaglia intestata al Ricevitore del Registro di Cividale di lire 50 per la ammissione alla prima classe ginnasiale; di lire 50 per l'idoneità alle classi II, III e V ginnasiale e di ammissione alla IV ginnasiale; di lire 150 per la idoneità alla prima classe liceale, di lire 100 per la idoneità alle classi II e III liceali e di lire 300 per la maturità classica; 5) Cartolina vaglia di lire 30 intestata al Procuratore del Registro di Cividale per Tassa di Educazione Fisica 1930-1931 — o documenti relativo che comprovi il pagamento della Tassa stessa negli anni precedenti; 6) titolo di studio per l'idoneità alle classi II e III ginnasiale: diploma di ammissione alle Scuole Medie; per la idoneità alla V ginnas. dipl. di ammissione alla IV ginnas.; per l'idoneità alla II e III liceale dipl. di ammissione al IV ginn. e alla ammissione al Liceo. Programma della materia svolta per ogni disciplina.

### Appalto del servizio di Esattoria

Col 31 dicembre 1931 scade l'appalto stipulato con l'attuale Esattore consorziale per l'erogazione delle imposte degli undici Comuni del Mandamento.

Dovendo a sensi delle disposizioni di legge i Comuni del Consorzio deliberare circa il servizio Esattoriale per il futuro decennio 1933-1942, ieri, dietro invito del Podestà di Cividale, Capo Consorzio, sono stati convocati i Podestà degli undici Comuni del Mandamento per esprimere il loro voto sulla domanda di conferma non diminuzione dell'aggio da 1.30 a 2.80 per cento presentata dall'attuale Esattore.

Alle ore 10 ant. si riunirono nel Gabinetto del nostro Podestà tutti i rappresentanti dei Comuni Consorziati, e, dopo lunga discussione, la domanda di rinnovazione presentata dalla ditta esattrice Gujon riportò voti 9 affermativi e voti 2 contrari.

Per quanto riguarda la domanda di aumento dell'aggio di riscossione da L. 1,30 al 2.80 per cento su questa si pronuncierà S. E. il Prefetto, sentito l'Intendente di Finanza.

### Beneficenza

La Cassa di Risparmio di Udine, a mezzo della succursale di Cividale, ha fatto pervenire al locale Comitato Comunale pro «Maternità ed Infanzia» una elargizione di lire 300.

### Infanzia disgraziata

Nel mentre si recava alla scuola il piccolo Bruno Prizzon di Giuseppe d'anni 10, transitando per la riva detta dei «Mulinuz» cadde riportando una piccola ferita lacero contusa alla fronte e la frattura del braccio sinistro.

Il piccolo Walter Glapiz fu Orazio di anni 10, nel mentre stava giocando nel cortile della scuola, cadde malamente riportando la frattura del braccio destro.

Entrambi furono accolti all'ospedale e giudicati guaribili in 20 giorni s. c.

### Da SPILIMBERGO

### Il Duca d'Aosta in un libro del generale Merlo

Per i tipi dell'editore Mannucci di Firenze, uscirà nella fatidica ricorrenza del prossimo 24 maggio, per la Collana Sabauda un libro lumeggiante la figura e la vita dell'eroico condottiero della Terza Armata, S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto di Savoia. Lo scritto avrà una prefazione del Gen. Carlo Delcroix.

Ne è autore il concittadino gr. uff. Luciano Merlo, generale nell'Arma dei Carabinieri Reali, che ha scritto per la Collana stessa in precedenza altri due libri, uno sulla Santa di Moncalieri, con prefazione di Giannino Antona Traversi e l'altro con prefazione del Gen. Piero Bolzon intorno a Carlo Emanuele, libri che ottennero il più largo consenso e che valsero all'illustre scrittore particolari elogi da S. M. il Re e da S. A. R. il Principe Umberto.

### Nel campo sindacale

Apprendiamo che il sig. Bruno Gnanni, Ispettore di zona dei Sindacati Fascisti, è stato assegnato presso la sede della Federazione in Udine, conservando lo stesso incarico ispettivo. L'ufficio di collocamento locale, retto dal sig. Gnanni, è stato assegnato temporaneamente al sig. Giulio Cavedoni.

### Onoranze beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Eugenia Cosattini-Linzi hanno versato all'ospedale Civile lire 20 ciascuno: dott. Titta Dalan e Enrico Balletto.

### Nella Latteria

Come a suo tempo annunciammo, il Consiglio d'amministrazione della Latteria sociale aveva eletto a presidente il sig. Lino Durigon, fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori. Avendo il sig. Durigon rassegnato le dimissioni per ragioni strettamente personali, a presiedere l'importante e fiorente istituzione, è stato designato il sig. Ferruccio De Marco, Ragguagramenti.

### Da ANDREIS

### La Festa degli alberi a Erto ed a Cimolais

Per iniziativa del Brigadiere signor Andrea Colpo comandante il servizio milizia forestale della Val Cellina, si svolse mercoledì scorso nel ridente paese di Erto Casso la festa degli alberi, alla quale presenziava anche il cav. prof. Sesto Amici Ispettore Scolastico di Pordenone. Alla simpatica cerimonia si trovavano presenti pure il Giudice Conciliatore sig. Morossi, il Segretario Fant, l'impiegato Carara, militi fascisti ecc. Molti applausi riscosse il cav. Amici alla fine dell'elevato discorso che volle tenere per la occasione alla scolaresca al battiate ed alle piccole italiane di Erto, figli di patriottica e robusta gente. Anche il Segretario Fant si espresse molto bene, recando il saluto del Comune, per il Commissario, al cav. Amici, il quale, con la sua gradita presenza, volle rendere più significativa la cerimonia.

A Cimolais la festa degli alberi si svolse martedì. Erano presenti: il brigadiere Colpo, il Segretario Fant, il vice Commissario Bruni, il Parroco don Tambozzi, il Giudice C. Morossi, il corpo insegnante, la scolaresca. Dopo la benedizione delle pianticelle il Parroco esaltò il significato morale e materiale della cerimonia che il Governo del Duce saggiamente introdusse nella politica economica del Paese.

Parlò infine, a nome del Commissario assente cav. De Zorzi, il Segretario Fant, vivamente applaudito. Dopo di che autorità, maestre e bambini parteciparono ad un vermouth offerto dal Comune.

### Vaccinazioni primaverili

Il Municipio comunica: Domani lunedì, e martedì, nelle ore del pomeriggio il medico dott. Fabris eseguirà le vaccinazioni primaverili ai bambini nati nel secondo semestre dello scorso anno. Si ricorda ai genitori l'obbligo di legge.

### La festa dell'Ascensione

Bella e ben riuscita la festa dell'Ascensione che si ebbe l'altro giovedì con la processione, alla quale presero parte molti fedeli.

Degna di rilievo è stata la predica del Parroco.

### Da CLAUT

### Per la Biblioteca scolastica

(p. u. t.) — Con mirabile slancio, gli insegnanti di Claut, con l'appoggio delle autorità comunale, si sono impegnati di istituire la biblioteca scolastica: ottimo proposito che ha trovato largo consenso nella popolazione, poichè tutti sanno che dal libro i nostri frugoletti trarranno il seme della loro emancipazione.

A proposito sappiamo che la on. Presidenza della Società Nazionale «Dante Alighieri» ha contribuito con ben 60 volumi, molti dei quali importantissimi. S. E. il Senatore Luigi Rava ha fatto pervenire alla Direzione del Gruppo Insegnanti una lettera così concepita:

«Per incoraggiare il fervore di codesto benemerito Corpo Insegnante e premiare gli alunni che frequentano gli studi con maggior profitto, la Società Nazionale «Dante Alighieri» pur svolgendo l'opera sua soprattutto fuori del Regno, è stata lieta di accogliere il patriottico appello col donare i volumi indicati nell'accluso elenco. In attesa di conoscere se sono giunti utili e graditi, porgo i migliori saluti. — Il Presidente Sen. Luigi Rava».

Il Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale per Biblioteche con sede a Torino ha contribuito con ben altri 70 volumi, cosicchè la Biblioteca Scolastica di Claut è già ricca di volumi.

Mentre plaudiamo questa nobile patriottica iniziativa, formuliamo l'augurio che il gesto serva di incitamento per gli altri insegnanti della Val Cellina.

### Da GEMONA

### Pro cura marina

La N. D. Alina Simonetti Segretaria del Fascio Femminile ha iniziato la raccolta delle offerte per l'invio dei bambini gracili al mare. Hanno offerto:

Famiglia Toso lire 50; Giuseppe Pittini 25; prof. Liuzzi 5; prof. Scrivo 10; contessa Felicita Elti 25; Ufficio Registro 2; Stefanutti 5; Rodono Michele 5; Sabidussi Attilio 5; Ferrante 20; G. Venchiarutti 8; Al Popolo 10; Stefanutti Francesco 10; Zamolo Venturini 15; Londero Giuseppe 10; Antonelli Attilio 30; Pittini Domenico 3; Cattelta Vittorio 5; Angilotti Paolo 20; Pittini Quinto 10; Venturini Nicolò 30; Zumino 10; Rossini 2; Boccolo 10; Co. Groppleso 2; Bonfoni avv. 5; Siega 10; Vidoni 10; Urselli 10; Frezzato 10; Liuzzi (Console) 20; D'Andrea 10; Nuti 20; Banca Popolare 200; Enrico de Carli 25.

Il Fascio Femminile ringrazia vivamente gli oblatori.

### Da CAMPOFORMIDO

### Concerto vocale rinviato

Il concerto che il coro di Rizzi di Udine avrebbe dovuto svolgere oggi nel Teatrino di Bressa è stato sospeso e rinviato a data da fissarsi.

# CRONACA CITTADINA

## I corsi per motoristi d'aviazione

### presso la R. Scuola Industriale "G. di Udine,,

Aviazione! Armata del cielo! Piloti che rinnovano l'olocausto della propria esistenza sull'altare dell'amor patrio, ogni attimo. Uomini fisicamente, psichicamente d'acciaio, anime che racchiudono un profondo mistero in quanto non sono sensibili alla legge co... della conservazione della vita.

Spiriti di soldati — infine — che si librano in alto come il loro corpo.

Accanto a questi ve ne sono altri che pur vivono intensamente, la stessa grande passione. Sono coloro che preparano, curano, custodiscono la «macchina» che dovrà portare i primi alle più ardue, più belle prove; ai più duri, più arditi cimenti; sono i motoristi.

**L'inizio**

All'inizio del corrente anno, il Ministero dell'Aeronautica affidò alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», una università del lavoro, vanto e decoro della nostra Patria friulana, l'incarico di istituire i Corsi per Motoristi d'Aviazione.

Il Comm. Alberto Calligaris, R. Commissario della Scuola, veramente benemerito del grande Istituto per averlo portato oggi a quel grado di sviluppo e perfezione che lo pone fra i primissimi del genere in Italia, dispose affinchè alla nuova prova di fiducia del Governo, la Scuola rispondesse non solo con doveroso assenso, ma anche con una perfetta organizzazione d'insegnamento teorico e pratico.

Il corso fu istituito ed attualmente è in pieno svolgimento e rappresenta il più completo impianto delle Scuole Industriali di Italia. L'impianto è costato alla Scuola non lievi sacrifici, giustificati del resto, dall'entusiastico assenso di tanti giovani meccanici e motoristi inscritti e frequentatori.

**La sala dei motori**

La Scuola Motoristi è allogata in un vasto salone del grande Istituto, e precisamente in quello a fianco della scuola per elettricisti.

Trattasi di un salone di circa 300 metri quadrati ove, su appositi banchi, sono installati ventidue motori di ogni tipo e potenza; dal motore Fiat 100 HP, al grande motore «Asso», del tipo cioè eguale a quello adoperato dagli apparecchi che formarono la squadriglia atlantica, al «Maybak» il motore adoperato dal dirigibile «Italia» per il volo al Polo Nord, al Fiat 800 per apparecchi da bombardamento.

Il Corso è dotato inoltre di tre banchi di prova, in piena attività di funzionamento, con motori da 100, 300 e 750 HP.

Entrando in quel vasto salone, sembra di sentirsi piccini, piccini, non tanto per le cose che si vedono, quanto per il loro significato.

E' qui che si sente tutta la magnificenza del genio umano, che dona tutto sè stesso alla grande idea; qui, nel grande salone lucido, dove tutto odora di motore intorno alle macchine, dove un capo-officina e un operaio curano i motori come se fossero persone.

Si osservi: nei piccoli spazi, nei mille congegni vi è tutto quello che occorre a chi dirige il velivolo, a chi deve solcare le vie dell'aria in un impeto di forza e di volontà.

Date a codeste cose il grande cuore dell'aviazione italiana, una volontà che spezza tutto, l'ardire, ed ecco creato uno dei mezzi più potenti per la vittoria.

Alalà!

Vi è in questo grido di guerra, divenuto nella vita civile, grido di una nazione, vi è in questo grido di guerra, un po' dell'anima aviatoria, anche nel suono della parola.

E questo grido si ripercuote nell'anima, allorchè si cammina per il vasto salone.

**Scopi**

La Scuola Motoristi ha lo scopo di provvedere alla scelta, alla educazione ed alla istruzione pratica dei giovani che aspirano a divenire motoristi nell'arma aeronautica.

E' quindi una scuola che fiancheggia il grande Istituto Militare.

Ma questi giovani, dai quali la aeronautica intende trarre elementi di prim'ordine, non devono essere spinti da vana ambizione o da mal sicura vocazione, nè attratti solo dai vantaggi economici, bensì inspirati da una seria e ponderata valutazione delle proprie forze rispetto ad un altissimo ideale da raggiungersi con ferma volontà e sincero convincimento.

Solo agli eletti della salda adolescenza italiana è data la possibilità di frequentare la scuola. Ed è giusto che la fatica e il costante sacrificio valgano, per questi giovani 'essere degni dell'alto ideale cui si dedicano.

**L'odierna cerimonia**

Come abbiamo annunciato, stamane, dopo la distribuzione dei premi agli allievi della R. Scuola Industriale, distintisi nell'anno scolastico 1929-30, sarà ufficialmente inaugurata la grande sala per motori d'aviazione.

Alla cerimonia parteciperanno le autorità cittadine.

## Importante adunanza dell'Accademia

**La longevità a Udine**

Si è riunita venerdì sera la secolare nostra Accademia, per la trattazione di un importante ordine del giorno. La riunione si è svolta a Palazzo Bartolini, presieduta dal prof. Enrico Morpurgo.

Il socio ordinario dott. Oscar Luzzatto ha dato lettura di un interessante memoria su «La longevità a Udine nel trentennio 1900-1930», compilata col sussidio di ricerche da lui fatte presso lo Ufficio Sanitario del Comune. L'autore ha istituito un raffronto tra l'andamento del fenomeno, durante il periodo preso in esame e quello verificatosi in epoche anteriori. In seguito agli studi intrapresi, è venuto nel convincimento che la longevità non è riferibile a cause determinabili in forma precisa; ha rilevato però una prevalenza di essa in persone che provengono dalla campagna o che vivono all'aria aperta. Strano a dirsi, ha constatato che in numero rilevante giungono a tarda età i diseredati della fortuna, forse per il fatto che vivono alla aria aperta e, per deficenza di mezzi, non hanno abusato durante la vita. I vecchi ricoverati alla Casa di Ricovero, ad esempio, danno un forte contributo alla longevità.

Nel suo lavoro, nutrito di dati e di cifre, il dott. Luzzatto ha ragguagliato i dati ricavati colle sue ricerche alle differenti teorie che in materia di longevità furono esposte da fisiologici e statistici italiani e stranieri.

**Archivi pubblici e privati in Friuli**

Ha preso quindi la parola il socio corrispondente avv. Raffaello Berghinz, dando comunicazione della memoria «Note sulle fonti della cultura: biblioteche e archivi pubblici e privati».

Troppo spazio richiederebbe un semplice riassunto del lavoro, ricco di dati interessanti, denso di acute osservazioni. Tra altro lo autore, prende in esame l'opportunità di concentrare il materiale archivistico riguardante il Friuli, in una sede adatta, affidandolo, per ragioni di praticità, ad un ente già in funzione. Come da proposta fatta al Congresso della Deputazione friulana di storia patria in Palmanova, si dovrebbe elevare la biblioteca comunale in biblioteca provinciale, riconoscendole il carattere di Sezione di Archivio di Stato per la parte ufficiale.

Un immenso materiale, disperso fra enti e privati, spesso lasciato nel più deplorevole abbandono, (come ad es. gli archivi nei solai del palazzo del Tribunale di Udine) troverebbe una degna sistemazione.

Udine è stata capitale del Patriarcato di Aquileia; è stata sede del Luogotenente Veneto: ha quindi ragioni per far valere per l'attuazione della proposta.

Il presidente ha informato quindi i soci su due belle iniziative.

**Due belle iniziative dell'Accademia**

Con parte delle rendite del lascito del compianto concittadino dott. Federico Braidotti, l'Accademia sta pubblicando un volume contenente le più interessanti monografie di carattere storico e statistico da lui stampate in addietro. L'illustre prof. Battistella ha dettato una pregevole introduzione.

Grazie ad altri fondi a disposizione e al concorso finanziario del Comune di Udine, uscirà in apposito grosso volume un' illustrazione compiuta della «Vita del Comune di Udine nel secolo XVI», dovuta al prof. Battistella e compilata su dati inediti desunti dall'archivio comunale dell'epoca da lui esaminato.

La pubblicazione costituirà una opera di grande pregio, raccogliendo studi e memorie ora dispersi in parecchie riviste con danno degli studiosi e ignorate ai più.

L'Accademia ha preso atto col più vivo compiacimento delle due comunicazioni.

**Nomine di soci**

A' socio ordinario è stato acclamato il poeta friulano Enrico Fruch, già «proposto» nella precedente adunanza accademica. E' stato ieri sera «proposto» il nome di una personalità cittadina per la nomina a socio ordinario, da effettuarsi nella prossima tornata.

Sono stati eletti poi a soci corrispondenti il co. dott. Enrico de Brandis, presidente della Commissione per il Museo Civico, il prof. Marino de Zombatelli, valente grecista e conferenziere di Trieste, di cui sta pubblicando gli statuti del Comune; il sac. Emilio Patriarca, bibliotecario della Guarneriana di S. Daniele; il M.o Gian Giacomo Bernardis di Venezia, musicologo, storico della musica, conferenziere; Fesco Tomaselli, di origine friulana, apprezzato giornalista; il concittadino dott. Cristano Ridomi, corrispondente da Berlino del «Corriere della Sera»; il concittadino avv. co. Mario Bellavitis, studioso di cose patrie, presidente della «Fameo Furlane» di Venezia e il prof. Antonio Da Villa di Cividale, ricercatore di cose storiche.

**Il prestito**

**Versamenti alla Banca d'Italia**

*La Banca d'Italia, sede di Udine, comunica che a tutto ieri sera, sabato, le sottoscrizioni del Prestito, iniziate venerdì 15, hanno dato il seguente esito:*

*Versamenti in contanti lire 336.500.*

*Controversamenti novennali 1921 lire 1.419.500.*

**Fascio Femminile**

*La Delegazione dei Fasci Femminili ricorda a tutte le Donne fasciste, alle Giovani fasciste e dopolavoriste l'impegno di trovarsi alla riunione che ha luogo oggi in via Manzoni n. 7 alle ore 14.*

**Dieci premi per la lotteria pro francobollo antitubercolare**

Nelle vetrine del negozio Longega in piazza Vittorio Emanuele sono esposti i dieci ricchissimi premi destinati alla prossima lotteria di beneficenza, pro francobollo antitubercolare.

Nel negozio Longega si possono acquistare anche i libretti numerati al prezzo di lire una ciascuno.

Ogni libretto concorre all'estrazione dei premi.

**Tiro a segno**

Oggi il Campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci dalle ore 14.30 alle 16.30 per esercitazioni libere.

## Una dissertazione del prof. DeBenedetti

**ad insegnanti ed alunni**

Nella sala della palestra ginnastica di Via Dante, convocati dalle Superiori Autorità Scolastiche, convennero ieri dalle ore 10 alle 12 gli insegnanti delle nostre Scuole Primarie e gli studenti del corso superiore dell'Istituto Magistrale per ascoltare la parola di un apostolo della zoofilia, il chiarissimo poeta e scrittore torinese comm. prof. Augusto De Benedetti, fondatore e vice presidente della Società Veneziana per la protezione degli animali, benemerito altresì della letteratura e dell'educazione nazionale e come tale premiato alla R. Accademia dei Lincei.

Alla dotta e interessante dissertazione presenziarono il prof. cav. Toneatto, R. Ispettore Scolastico, il Direttore Loria, incaricato della Direzione Generale delle Scuole Elementari, il prof. dott. Gargano, docente di filosofia e pedagogia nell'Istituto Magistrale e tutti i direttori sezionali delle nostre scuole.

L'insigne professore inizia la sua trattazione dicendo come tre siano gli organi principali della educazione del popolo: Chiesa, Caserma e Scuola, comprendente, questa, le organizzazioni fasciste.

Egli parla ai maestri di oggi e a quelli di un prossimo domani, perchè tratta in particolare dell'opera della scuola in rapporto all'importante problema educativo che concerne la protezione degli animali. Vorrebbe che la zoofilia diventasse materia di studio in tutte le scuole e chiarisce la importanza dei suoi fini. Il primo pedagogista fu Gesù Cristo, che col suo: *Vinite parvulus* additò le leggi d'amore che debbono costituire le basi della educazione. Leggi sublimi — dice l'oratore — che collegano i mille anelli per cui dal mollusco si giunge all'uomo. E soggiunge che occorre livellare a stregua di questa legge, la presunta vertiginosa distanza tra uomo e animale.

L'oratore ammette anima e sensibilità cosciente nelle bestie, dimostrando come non si potrebbero diversamente spiegare molti fatti e fenomeni della vita degli animali. E' necessario liberarci da molti pregiudizi a proposito dell'istinto e studiare gli animali attraverso i loro costumi e i loro comportamenti.

Passa poi l'illustre zoofilo ad esaminare come si comportino gli uomini di fronte agli animali maltrattati: con indifferenza gli uni, con incoscienza gli altri, con sentimento di giustizia i buoni. Perchè è veramente giustizia il sentimento che non dobbiamo usare verso gli animali misconosciuti o seviziati, giustizia e non pietà soltanto.

Il conferenziere parla a lungo delle benemerenze degli animali domestici i quali non sempre sono giustamente rimunerati dei loro servigi, e vuole che i maestri insegnino ai loro scolari ad amare questi amici buoni e fedeli, a difenderli e a proteggerli.

I presenti sentono di trovarsi di fronte a un apostolo sincero e ardente della campagna zoofila. E, a conferenza finita, esprimono il loro consenso con vivi e insistenti applausi.

**TRATTORIA COMUNALE**

*Domenica.* — Mattina: Risotto di spinaci; Punta di petto di vitello al forno; Contorno.

## Adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia

Si è ieri riunito il Consiglio Provinciale dell'Economia per discutere su vari importanti argomenti ed approvare il bilancio consuntivo dell'Ente, chiuso al 31 dicembre 1930.

**I presenti**

Erano presenti: S. E. il Senatore bar. Elio Morpurgo, Vice Presidente, il quale, in assenza di S. E. il Prefetto, trattenuto a Roma per doveri inerenti alla sua alta carica, presiedeva l'adunanza; il cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Sezione Agricola-Forestale, il dott. cav. Antonio Volpe, presidente della Sezione Industriale; il gr. uff. rag. Pietro Verardo, presidente della Sezione Commerciale; i consiglieri signori: Matteo Brunetti, co. cav. uff. dottor Raimondo de Puppi, dott. Guido Giacomelli, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, co. Carlo del Torso, cav. Libero Grassi, geom. cav. Giovanni Tonini, dott. cav. Guido Vuga, Luigi Moschioni, cav. Ugo Camavitto, rag. Giacomo D'Andrea, sig. Giacomo Falomo, rag. cav. Ugo Omet, Renzo Storti, geom. cav. Giusto Venier.

Assistevano i membri di diritto: comm. dott. Alessandro Baiardi, il cav. dott. Leandro Pavesio, comm. dott. Ambrogio Rizzi, Intendente di Finanza; cav. uff. Enrico Della Savia, Direttore Superiore della R. Dogana; il comm. ing. Gino Checcucci, in rappresentanza del Capo Compartimento delle FF. SS. di Trieste; ing. cav. Achille Pellegrini, Capo dell'Ispettorato Corporativo di Trieste; l'ing. cav. Spartaco Bongini, ingegnere del Corpo Reale delle Miniere di Trieste; cav. uff. dott. Alfredo Del Pianto, direttore del Circolo Ferroviario d'Ispezione; ing. comm. Giuseppe Tortarolo, ingegnere Capo del Genio Civile di Udine.

Assisteva il Segretario del Consiglio e Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia dott. Adolfo Giaccone, coadiuvato dal sostituto Direttore dott. Marcello Valentinis e dal rag. Umberto Fruttero.

Assenti giustificati: cav. uff. dott. Raffaello Pagani, comm. Arturo Malignani, sig. Luigi Pantarotto, cav. dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; sig. Vittorio Marcovigi, sig. Edoardo Spezzotti e geom. Tomaso Tamburlini.

**Comunicazioni della Presidenza**

**Per il Prestito**

Accertato il numero legale dei presenti ed approvato il verbale della precedente seduta plenaria, il Senatore bar. Elio Morpurgo ha fatto interessanti comunicazioni.

Il Senatore Morpurgo ha così iniziato:

«Questa seduta coincide con l'inizio di una operazione finanziaria di alto interesse nazionale, alla quale la Presidenza, sicura interprete dell'unanime vostro sentimento, ha già assicurato il concorso del Consiglio provinciale dell'Economia, che, è stato, così uno dei primi a rispondere all'appello del Governo.

E ciò la Presidenza ha fatto, riaffermando l'adesione del Consiglio alla politica finanziaria del Regime, prima ancora che giungessero al riguardo istruzioni dal Ministero delle Corporazioni; e la deliberazione adottata è stata accolta con vivo compiacimento da S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze.

Mentre, nello svolgimento dell'ordine del giorno, il Consiglio generale potrà avere, in sede di ratifica del provvedimento, maggiori particolari circa il concorso del nostro Ente alla sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali, mi è gradita l'occasione per esprimere lacerta fiducia che pure tutti Voi darete, come meglio vi sarà possibile, oltre che il contributo personale, anche larga opera di propaganda nel ceto industriale, commerciale ed agricolo, di cui siete gli esponenti, affinchè la nostra provincia efficacemente cooperi alla migliore riuscita del Prestito nazionale».

Dopo questa premessa, il sen. Morpurgo ha proseguito illustrando l'attività dell'Ente.

Nei cinque mesi trascorsi dalla precedente seduta plenaria, nella quale venne approvato il bilancio preventivo per il 1931 (ratificato il 9 aprile dal superiore Ministero, con l'ulteriore riduzione a lire 0.70 per cento dell'aliquota dell'imposta consiliare), la Presidenza e la Sezione agricola-forestale sono state convocate più volte, per occuparsi di numerose questioni attinenti all'economia locale ed al funzionamento dell'Ente, mentre le altre due Sezioni non hanno avuto occasione di riunirsi.

**Attività della Presidenza**

La Presidenza, efficacemente coadiuvata dalla Direzione dello Ufficio, si è interessata, oltre che al normale andamento amministrativo ed al regolare funzionamento dei varii servizi, anche a problemi irguardanti l'economia della provincia, fra cui, in prima linea, quelli attinenti alle vie di comuncazione ed ai mezzi di trasporto.

Le comunicazioni della Presidenza riguardano le seguenti attività: Ferrovie e strade — Turismo e autoservizi — Esposizioni e mostre — Riduzione di prezzi — Atti e provvedimenti vari — Polizze di assicurazione a favore di lavoratori — Oneri e contributi consiliari — Delegati del Consiglio — Opera della sezione agricola-forestale — Ufficio provinciale dell'economia

La relazione del senatore Morpurgo, della quale ci riserviamo di riferire un altro giorno, seguita con viva attenzione, è stata accolta da vive approvazioni ed il cav. Grassi, interpretando il pensiero dei presenti, rivolse un plauso alla presidenza (ed in ispecie al Prefetto-Presidente ed al senatore Morpurgo) per l'attività ed illuminata opera, che a suo mezzo il Consiglio va svolgendo nel campo economico della regione.

Alle parole del cav. Grassi ha risposto ringraziando, il Senatore Morpurgo a nome anche di S. E. Motta, e degli altri membri della presidenza.

**Gli argomenti statali**

Approvate senza discussione le comunicazioni, il Consiglio ha preso in esame i vari argomenti posti all'ordine del giorno e precisamente:

scarico al segretario delle minute spese sostenute nell'anno 1930;

elenco dei residui attivi e passivi vigenti alla chiusura dell'esercizio 1930;

rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1930;

impiego dell'avanzo di competenza dell'esercizio 1930 e acquisto di Buoni novennali del tesoro;

trapasso del fondo dei proventi delle pene pecuniarie della gestione del Consiglio ad un conto speciale;

richieste varie di contributi;

erogazioni diverse, previste nel bilancio consiliare 1931.

**Per l'esposizione del 1933**

Durante la discussione avvenuta nell'esame dei vari oggetti il consigliere Grassi ha raccomandato alla presidenza, per quanto possibile, l'accantonamento di una somma maggiore di quella attualmente impostata in bilancio, per l'esposizione regionale veneta che dovrebbe essere tenuta in Udine nell'anno 1933. A tale proposito il Grassi ha ricordato il compianto comm. ing. Cantarutti, di recente defunto, il quale nell' Esposizione del 1903 fu solerte segretario generale, dando la sua infaticabile e competente opera per la buona riuscita della manifestazione, coadiuvando il senatore Morpurgo, che presiedette, il Comitato organizzatore dell' Esposizione.

Si è augurato, il Grassi, che nella ventura esposizione, la quale deve riuscire degna della nostra città, il senatore Morpurgo dia ancora la sua opera quale presidente, e che una persona competente venga posta al suo fianco quale segretario generale per sostituire il compianto ing. Cantarutti.

Il senatore Morpurgo nell'associarsi al cav. Grassi nel rimpianto per la perdita del valente ing. Cantarutti, e nel ringraziarlo per le lusinghiere espressioni avute a suo riguardo, ha assicurato che il Consiglio darà il suo incondizionato appoggio per l' Esposizione Regionale Veneta.

Dopo la particolareggiata illustrazione del rendiconto generale fatta dal senatore Morpurgo, il Consiglio all'unanimità ha approvato il seguente ordine del giorno:

**Il consuntivo 1930**

«Il Consiglio Provinciale della Economia di Udine, riunito in adunanza plenaria il 16 maggio 1931-IX, sotto la presidenza del senatore bar. Elio Morpurgo;

vista la circolare del Ministero delle Corporazioni n. 9 del 3 aprile 1931;

esaminato il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1930;

udita la relazione illustrativa del suddetto consuntivo ed i chiarimenti forniti dalla presidenza; delibera di approvare, come approva il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1930, nelle seguenti definitive risultanze:

a) *Gestione consigliare*:

1) Residui attivi L. 8.130,50.

2) Residui passivi L. 148 mila 682, 19.

3) Fondo di cassa L. 1 milione 007.820,00.

4) Avanzo di gestione L. 867 mila 277,31.

5) Avanzo di competenza dello esercizio 1930 L. 903.924,67.

6) Patrimonio netto del Consiglio L. 1.459.434,31.

7) Aumento patrimonio netto del Consiglio, esercizio 1930 lire 91.279,47.

b) *Gestione fondo pensioni*:

1) Residui passivi L. 1.123.33.

2) Fondo di cassa L. 18.123.00.

3) Avanzo di competenza dello esercizio 1930 L. 1.345,84.

4) Avanzo di gestione L. 16 mila 999,97.

5) Patrimonio netto L. 680 mila 969,79.

c) *Consistenza del fondo «Esposizione Regionale Veneta di Udine»* L. 138.888,32

d) *Consistenza del fondo per l'impianto ed il funzionamento di un silos cooperativo per cereali* L. 98.576,25».

Con la esposizione del senatore Morpurgo sul bilancio consuntivo 1930, il quale è stato approvato all'unanimità, l'importante riunione ha avuto termine.



## ECHI DI CRONACA

Ieri sera al CECCHINI ha ottenuto il più grande successo la compagnia Italo-Argentina di varietà: I DIAVOLI ROSSI.

Le piacevoli e briose composizioni svolte con tanta maestria, hanno concorso alla bella ora di svago, piena dei bei canti della bella PRINCESSITA, la bionda soubrette che ha saputo subito diventare la beniamina del pubblico.

Le indiavolate e belle GIRLS hanno dato la più bella prova della loro grazia con le più svariate danze, salutate ad ogni finale con i più cordiali applausi. Ha piaciuto moltissimo SISTERS MEBY, la danzatrice e W. KLOVSKA dalle originali danze slave.

La compagnia de «I diavoli rossi» ripeterà oggi domenica un ben più vasto e completo programma, e saprà certo ottenere l'unanime consenso, del folto pubblico che come ieri, saprà scegliere il più attraente spettacolo per la sua ora di svago.

**Le operette a Udine**

Oscar Strauss, il celebre compositore viennese ha creato per lo schermo sonoro una fantasiosa operetta di ambiente principesco, profondendo in essa, musica di squisita fattura, ballabili splendidi, danze ritmatiche in uno sfarzo di scenario imponentissimo; uno spettacolo completamente nuovo per lo schermo che nel mondo sta raccogliendo gli allori del trionfo entusiastico.

La realizzazione di questa operetta che porta il titolo «Maritati a Hollywood» è stato eseguito col sistema Movietone, della Fox Film, colla partecipazione e direzione musicale del maestro Oscar Strauss, e con la collaborazione dei migliori artisti lirici e di un corpo di ballo sorprendente.

La tournèe per questa operetta che ha intrapreso un giro per i principali Cinema d'Italia, si fermerà a Udine soltanto tre giorni e verrà rappresentata a prezzi normali dalle ore 17 di domani lunedì al primario Cinema Eden.

Oggi domenica dalle ore 14, ultimo giorno del grandioso programma storico «Schiava Regina» e dei divertenti cartoni animati «Festa Nuziale».



**Ospedale Civile e Manicomio di Palmanova**

**Avviso di Concorso**

E' aperto a tutto il primo giugno 1931 I concorso per titoli per il posto di SEGRETARIO-ECONOMO di questo Ospedale, cui va annesso lo stipendio annuo di lire 8000, l'assegno per il servizio di economato di L. 2000, l'indennità di servizio attivo di L. 2[illegible] e N. 4 aumenti quadriennali del decimo sullo stipendio base, nonchè le indennità di caroviveri come per legge.

Il titolo necessario per poter prender parte al concorso è la patente di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale oppure il diploma di ragioniere rilasciato da Istituti Tecnici e Commerciali Governativi.

Il Presidente

*Avv. cav. Guglielmo Bearzi*

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA EDEN**

SCHIAVA REGINA. — Repliche della imponente visione dove l'amore suscita il più schietto eroismo. Capolavoro svolto su trama storica all'ombra delle Piramidi con Maria Korda — Ore 14.

**CINEMA IMPERO**

LA RAFFICA. — Il film di eccezione della «serie d'oro» Columbia Witaphone con la mirabile interpretazione di Olive Borden e Ralph Graves.

Fuori programma, disegni animati: Micio balla asciutta. Ore 14.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**

I DIAVOLI ROSSI. — Spettacolo di varietà il più interessante Orchestra Jazz — Ballerine — Cantanti — Girls.

Nel Cine: SCHIAVA REGINA.



**Comune di Bertiolo**

A tutto il 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di applicato di questo Comune, a cui è annesso lo stipendio iniziale di lire 4200, l'indennità di s. a. di lire 600 e caroviveri di legge; il tutto gravato delle ritenute di legge e ridotto del 12 per cento. Documenti di rito Tassa concorso di L. 25.10. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune,

Bertiolo, 13 maggio 1931-IX.

Il Podestà

*f.to Dott. cav. Francesco De Ponte*

Stamane cessava di vivere in seguito di ferite riportate in guerra

**Egidio Dal Forno**

*Grande Invalido di Guerra*

Danno il ferale annuncio i GENITORI, la MOGLIE, la FIGLIA i FRATELLI, le SORELLE, ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 maggio alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine-Marano, 14 maggio 1931.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Per abbonamenti · UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 maggio 1931-IX)

**Affari approvati**

ZUGLIO: Concessione gratuita di piante al sig. Molinari.
RESIA: Concessione gratuita di 70 piante ai frazionisti di San Giorgio.
UDINE: Esonero cauzione commerciale Di Pietro Stefano. — Svincolo cauzione Imp. Bierti lavori chiavica via Sacile. — Marson Clara esonero cauzione comm. merc. — Contrib. al VI. Sestiere ed Associazione Alpina.
RESIA: Inversione quota mutuo L. 91.000 per scuole frazioni.
SOCCHIEVE: Vendita 964 piante del bosco Mediana.
RAVASCLETTO: Ditta Moro, svincolo cauzione taglio bosco Pustavileis.
RAVASCLETTO: Nuova tariffa imposte consumo.
PORCIA: Canone appalto imposte consumo.
SOCCHIEVE: Utilizzazione boschi Fondas, Milies-Cofentrau.
SOCCHIEVE: Compenso al segretario per compilazione conto 1929.
TRASAGHIS: Premio rendimento personale.
CIVIDALE, Consorzio Acquedotto: Contributo Cassa Prev. dell'1 per cento.
SPILIMBERGO: Iscrizione alla Cassa Prev. insegnanti scuola avviamento al Lavoro.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Contributo 1 per cento per pensioni impiegati.
FAGAGNA, Congregazione di Carità: Aumenti assegni al Segretario.
CAVASSO NUOVO, Consorzio Medico: Transazione col Comune Fanna per rimborso di spese arretrate.
MALBORGHETTO: Sussidio alla banda musicale.
PORDENONE, Congregazione di Carità: Bilancio 1931.
BREFOTROFIO PROV.: Prelevamento dal fondo di riserva.
PORCIA: Imp. Turchet svincolo cauzione lavori macello.
DRENCHIA: Ratizzazione debito per indigenti rimpatriati.
CONSORZIO ACQUEDOTTO CORNAPPO: Rinnovazione effetto cambiario L. 15.760.
RONCHIS: Transazione con la Tipografia di Portogruaro.
TAVAGNACCO: Vendita relitti stradali.
PALUZZA: Sussidio all'Asilo Infantile di Timau.
RAGOGNA: Alienazione relitto stradale a Zuliani Pietro.
RAVASCLETTO: Ditta Tamburlini svincolo cauzione taglio bosco Soralargis-Crist.
AVIANO: Imp. Saulin svincolo cauzione lavori scuole frazioni.
S. MARIA LA LONGA: Riduzione tariffa tassa famiglia.
POVOLETTO: Riduzione tariffa tassa vetture e domestici.
BARCIS: Riduzione tariffa tassa bestiame.
TRIVIGNANO: Lupieri Gio. Batta esonero cauzione commerciale.
TARCENTO: Secco Elvira esonero cauzione commerciale.
PINZANO: Sussidio alla scuola di disegno a Valeriano.
CAMPOFORMIDO: Sussidio alla scuola serale di Bressa.
CASTELNUOVO: Contributo al Patronato Scolastico pel 1930.
CAVASSO NUOVO: Regolamento polizia urbana.
MOGGIO UDINESE: Regolamento polizia urbana.
OSOPPO: Acquisto «Opera Omnia».
PRAVISDOMINI: Iscrizione a socio temporaneo dell'O. N. B.
PORDENONE: Sussid. alla famiglia defunto pompiere Morassut.
MARTIGNACCO: Contributo alla Sezione Invalidi e Mutilati.
ARTA: Contributo al Comitato Prov. per il turismo.
TARVISIO: Contributo alla scuola professionale di disegno.
CORDENONS: Contributo al Patronato Orfani di Guerra.
PASIAN DI PRATO: Modifiche regolamento polizia rurale.
TAVAGNACCO: Contributo affittanza campo sportivo.
FORNI DI SOTTO: Contributo al Patronato Scolastico.
S. GIORGIO DI NOGARO: Assunzione per vigilanza notturna, opere pubbliche e fabbricati comunali.
FORNI DI SOTTO: Contributo corso premilitare.
PRADAMANO: Sussidio al Comitato Prov. Opera Naz. Orfani di Guerra.
GEMONA: Assegnazione coppa per la gara-marcia in montagna.
VITO D'ASIO: Regolamento polizia rurale.
TAVAGNACCO: Sussidio alle scuole di disegno del Comune.

**Affari vari**

TREPPO CARNICO: Rosso Ida e Cusina Paolo ricorso diniego licenza commerciale, (parte accoglie parte respinge).
PONTEBBA: Iscrizione a socio temporaneo dell'O.N.B. e contributo. (approva 1931).
UDINE: Somministrazione farine lattee ai bambini poveri. (per 1930).
PAULARO: Borse di studio per corso di caseificio (1931).

### Vetture ferroviarie dirette

#### fra Venezia - Trieste e la Carnia

Si porta a conoscenza del pubblico che con l'attivazione del nuovo orario ferroviario del 15 corr. è stato istituito un regolare servizio di vetture dirette da Venezia e Trieste per la linea Carnia Tolmezzo-Villa Santina e viceversa.

Le vetture di Trieste viaggiano coi diretti 504 e 509. Quelle di Venezia coi diretti 506 e 503.

In tal modo tutti i treni diretti della linea Udine-Tarvisio portano le vetture per Tolmezzo e Villa Santina per cui viene evitato con detti treni, il trasbordo at la stazione di Carnia.

Si avverte per norma che dette vetture sono sempre collocate in coda nei treni coi quali viaggiano.

### Un lutto

Ieri mattina, dopo penose sofferenze, fra lo strazio dei famigliari e dei parenti, cessava di vivere al nostro Civico Ospedale, Egidio Dal Forno.

Figura nobilissima di combattente, combattè quale fante nelle ardue Battaglie del Podgora; ivi rimase gravemente ferito alla testa e alle gambe.

Fu dichiarato in seguito grande invalido di guerra.

Egidio Dal Forno, per la sua squisita bontà d'animo specialmente, ben si meritò la affettuosa considerazione degli amici e dei conoscenti.

Alla memoria del grande invalido, il nostro reverente saluto; ai genitori, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

## ARTE E TEATRI

### Giulio Tempesti al "Puccini,,

Un pubblico numeroso ha assistito ieri sera alla rappresentazione di «Cena delle Beffe» il bel lavoro di Nino Benini, nella particolare interpretazione di Giulio Tempesti.

Applausi entusiastici a scena aperta ed a calar di sipario, salutarono il valoroso interprete ed i suoi ottimi collaboratori.

Questa sera: «La fiaccola sotto il moggio» di G. D'Annunzio.

Domani, lunedì «Sly» di Forzano.

### Al Dopolavoro del III Sestiere

Questa sera alle ore 20,30 nel magnifico teatrino del Dopolavoro del III Sestiere, verranno rappresentate dalla compagnia filodrammatica le seguenti commedie dello Smaniotto:

*«L'ultime serenade»* — *«Siore Teresie polente»* — *«El spezieri»*.

E' vivissima l'attesa per questa nuova rappresentazione, data la fama dell'autore che è anche interprete in tutte tre le commedie.

Le artiste sorelle Zilli riscuoteranno come sempre l'applauso dei numerosi dopolavoristi che affolleranno il simpatico ritrovo.

Negli intermezzi suonerà l'affiatata orchestrina del Dopolavoro.

Ne vada una lode particolare al Presidente del Dopolavoro signor Gio. Batta Angeli, che con tanta cura e con tanta passione attende alla elevazione dei dopolavoristi del simpatico rione di S. Gottardo.

## Radiorario giornaliero

*Domenica 17 maggio*

Roma-Napoli — Ore 17.30: Grande concerto sinfonico, diretto dal maestro Brizzi Reier.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.55: Serata dedicata a G. Donizetti.

Daventry (Nazionale) — Ore 15: Cantata da chiesa n. 43 di Bach, per a soli, coro ed orchestra.

Berlino — Ore 20 «La Cenerentola», opera comica di G. Rossini.

### Grave caduta di una ottuagenaria

Ieri nel pomeriggio fu medicata all'Ospedale l'ottuagenaria Maddalena Bertoli da Talmassons per frattura della gamba destra, lesione giudicata guaribile in un mese circa.

La poveretta riportò detta lesione, cadendo accidentalmente da una carretta nei pressi di Basiliano.

### Infortunio ciclistico

Umberto Zovello fu Enrico di anni 38, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, nel mentre transitava per piazza del Duomo, si fratturò il gomito del braccio sinistro.

Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

### Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16.

PROBABILITA'. — Il cielo tenderà a rannuvolarsi sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, mentre presenterà nebulosità sul basso Adriatico e sarà vario per irregolari annuvolamenti sul rimanente. Brevi pioggie lungo l'arco alpino-appenninico, sulla Sardegna e sulla Toscana.

Venti deboli o moderati intorno greco sull'alta Italia, altrove correnti intorno scirocco, moderati e alquanto forti sul Tirreno moderati sulle altre regioni.

### Stato Civile di Udine

dal 14 al 16 maggio 1931

**Denuncie di nascita**

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine n. 4 — Totale n. 8.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Avoledo Giacomo agente commercio con Biondini Noemi casalinga.

**Denuncie di morte**

Pastre Francesco fu Francesco di anni 79 agricoltore — Pascolini Giuseppe fu Gio. Batta di anni 73 agricoltore — Placereani Cabiria di Erminia di anni 7 scolara fu Domenico di anni 43 — Zuliani Santo fu Luigi di anni 85 pensionato — De Biagio Lucca Lucia fu Pietro di anni 73 casalinga — Dosveni Domenico di giorni 24 — Beltrame Gio Batta fu Domenico di anni 43 agricoltore — Piussi Ida fu Nicolò di anni 42 casalinga — Floreanni Maria fu Gio. Batta di anni 30 casalinga — Beltrame Virgilio di Domenico di anni 43 agricoltore — Ciotti Adele fu Gio. Batta di anni 28 casalinga — Vorasso Giovanni fu Domenico di anni 63 falegname — Nave Celso di Odone di anni 8 scolaro — Spanavello Giuseppe fu Giuseppe 61 anni 21 soldato.

la rete avversaria, e ciò per merito di Peresson II e Zilli.

Oggi il Cormor scenderà sul Campo del Pasian di Prato, contro il Campoformido, partita valevole per il primato del girone F ancora indeciso, essendo le due compagini a parità di punti.

L'incontro avrà inizio alle ore sedici.

### Torneo di scherma a Cervignano

Giovedì 21 m. c. alle ore 21 nella sala del Littorio del Dopolavoro Comunale di Cervignano sarà svolto da parte della locale Sezione Scherma un Torneo di scherma che sarà diretto dai maestri ten. Scozzarella e ten. De Benedetti.

## I numeri del lotto

Estrazione del 16 maggio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 49 | 35 | 68 | 39 | 20 |
| BARI | 50 | 58 | 63 | 33 | 13 |
| FIRENZE | 16 | 72 | 85 | 82 | 1 |
| MILANO | 33 | 42 | 90 | 60 | 39 |
| NAPOLI | 84 | 33 | 72 | 18 | 41 |
| PALERMO | 7 | 69 | 8 | 68 | 21 |
| ROMA | 17 | 77 | 9 | 84 | 13 |
| TORINO | 2 | 84 | 14 | 28 | 13 |

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 16 | MILANO 16 |
|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 71.— | 76.95 |
| Consol. 5 % | 82.75 | 82.80 |
| Prest. Littor. | 82.75 | 82.80 |
| Obbl. Venezie | 79.25 | |
| Francia | 74.76 | 74.74 |
| Svizzera | 368.30 | 368.15 |
| Londra | 92.89 | 92.88 |
| New York | 19.08 | 19.10 |
| Berlino | 455.20 | 455.05 |
| Vienna | 268.75 | 268.60 |
| Romania | 11.35 | 11.37 |
| Belgio | 265.75 | 265.85 |
| Spagna | 192.— | 193.— |
| Praga | 56.62 | 56.63 |
| Ungheria | 333.35 | 333.— |
| Albania | 368.50 | 368.— |
| Jugoslavia | 33.67 | 33.67 |
| Grecia | 24.80 | 24.25 |

### Avviso agli abbonati

**L'Ufficio propaganda del «Giornale del Friuli» avverte che gli incaricati per la riscossione degli abbonamenti al Giornale stesso sono: Ludovico Labadessa e Olvino Mauro.**

**Essi sono muniti di regolare autorizzazione.**

Piero Podrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Co...
Tipografia ...



# Cronaca Sportiva

### Opera Nazionale Balilla

## La grande manifestazione ginnico-sportiva di oggi

*(Campo Moretti - Ore 16.55)*

Dopo le magnifiche prove di questi giorni, date da tutti gli alunni e studenti delle scuole elementari e medie della città, non è da escludere che il risultato della manifestazione odierna avrà il massimo dei successi.

Circa 4000 organizzati addestrati fisicamente, preparati a dovere dagli insegnanti dell'O. N. B., saranno oggi protagonisti del saggio finale ginnico sportivo.

Udine, non nuova in fatto di manifestazioni ginnico - scolastiche, assisterà anche quest'anno a qualche cosa di più accurato e perfetto nel campo della educazione fisica svolta tra l'elemento studentesco, sia esso maschile che femminile.

Merito precipuo dei nuovi educatori che l'O. N. B. mette ogni anno a disposizione dei Comitati Provinciali e delle scuole ai essi dipendenti, se oggi l'educazione fisica è divenuta un'attrattiva per i giovani italiani, a differenza degli anni passati quando nessuno si curava di essa, trascurandola e deridendola.

Oggi alle ore 16,55 circa, terminata la gara del Campionato di calcio tra le squadre Fiorentina e Udinese, le autorità, il pubblico degli appassionati sportivi, le famiglie degli alunni, potranno dunque assistere alle evoluzioni ginniche, rendendo simpatica corona all'entusiasmo della forte e gagliarda gioventù Udinese.

Saranno 4000 giovani che, permeati nel senso della disciplina e nella volontà nello sport, dimostreranno con quanta passione dedicano le loro ore del Doposcuola a cura di una perfetta completazione fisica del corpo.

**Il programma**

Per comodità del pubblico che parteciperà alla manifestazione ripetiamo per intero il programma comprendente il saggio finale dell'anno scolastico:

1. Sfilamento dei 4000 organizzati dell'O. N. B.
2. Cori eseguiti dagli Alunni delle Scuole Primarie.
3. Esibizione di squadre di Balilla e Piccole Italiane in esercizi con piccoli attrezzi.
4. Esercizio collettivo a corpo libero.
5. Progressione libera con accompagnamento musicale eseguita dalle alunne del R. Collegio Femminile Uccellis.
6. Progressione con le clavette eseguita dalle Giovani Italiane delle Scuole Medie della Città.
7. Saltelli ritmici eseguiti dalle Giovani Italiane.
8. Esercizio collettivo a corpo libero eseguito dai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Medie inferiori.
9. Progressione di lotta eseguita dagli Avanguardisti delle Scuole Medie Superiori.
10. Esercizi di danza ritmica eseguiti dalle Giovani Italiane delle Scuole Medie Superiori.
11. Sfilamento finale. Saluto alle Autorità.

*Prezzi.* — Biglietti d'ingresso lire 1. — Posto riservato in tribuna, oltre l'ingresso lire 2.

### G. U. F.

#### Il regolamento per il torneo pallacanestro

Ecco il regolamento per il torneo di pallacanestro:

Ogni squadra all'atto dell'iscrizione dovrà indicar il nome dei propri giocatori, del capitano, delle riserve, ed inoltre il colore delle maglie che indosserà durante le gare di torneo.

Non è ammesso il passaggio dei giocatori da una squadra ad una altra, anche dello stesso istituto, quando già abbiano disputato una partita con una squadra.

Trascorsi 15 minuti dell'ora stabilita per l'inizio della gara, senza che una delle due squadre competitrice siasi presentata, o sia presente con un numero di giocatori inferiore a cinque, l'arbitro darà partita vinta alla squadra presente al completo per 2 - 0.

Le partite consta di due tempi di 20 minuti ciascuna con un intervallo di 5 minuti.

Una volta iniziata la gara non è ammessa la sostituzione di giocatori.

I reclami eventuali dovranno essere dichiarati all'arbitro entro dieci minuti dalla fine della gara e accompagnati dalla tassa di lire 10, che verrà restituita se il reclamo risulterà fondato.

La motivazione estesa e precisa del reclamo dovrà essere presentato per iscritto alla sede del G. U. F. entro le ventiquattro ore successive alla gara.

La direzione del torneo è affidata a un Comitato composto dei rappresentanti di ogni Istituto Medio e presieduto dal Delegato Sportivo del G.U.F.

Si ricorda che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente lunedì 18 maggio.



### Coppa F. I. G. C.

#### Fontanafredda - Cordenons B 2 - 1

Giovedì alle ore 13.30 ha avuto luogo al nostro campo sportivo del Littorio, la partita di calcio per la coppa F.I.G.C. tra l'O.N.D. Fontanafredda e la seconda squadra del Cordenons.

Il primo tempo terminò con un nulla di fatto dato che le due squadre si sono equivalse, ma all'inizio del II° tempo troviamo i nero-rossi di Fontanafredda protesi all'attacco: diverse discese si infrangono contro la difesa avversaria, ma il goal non tarda a giungere poichè al 15° minuto essi, ottengono un calcio di rigore tramutato in goal.

I cordenonesi non si scoraggiano e premono con insistenza all'attacco, tanto che al 25° minuto possono gareggiare anch'essi su calcio di rigore.

Verso la fine il Fontanafredda, dopo diverse discese, può portarsi nuovamente in vantaggio.

Buono l'arbitraggio del signor Glauco Simoni.

#### O. N. D. Torre - Cordenons 5 - 0

Sul Campo del Littorio di Pordenone giovedì alle 16 si è svolta dinanzi ad una enorme folla, la gara di calcio per la disputa della Coppa F. I. G. C. tra l'O. N. D. Torre ed il Cordenons.

Sin dalle prime battute il Torre si porta verso l'area avversaria e dopo soli due minuti dall'inizio può ottenere il primo punto, su ottimo passaggio dell'ala sinistra. Non sono trascorsi due minuti dal primo punto che il Torre segna il secondo.

Dopo tentativi di ripresa del Cordenons, il Torre segna al 40° minuto il primo punto.

Buon arbitro Vianello.

### Udinese - Fiorentina

(Oggi - Campo Moretti ore 14.30)

L'atteso cozzo tra i fortissimi calciatori fiorentini ed i nostri puledri, avrà oggi, come è stato già detto, luogo a Campo Moretti con mezz'ora di anticipo nell'orario federale per permettere lo svolgimento della manifestazione ginnico sportiva.

Tutti gli sportivi udinesi attendono dalla loro squadra il miracolo; (perchè tale può definirsi una nostra vittoria) e i calciatori bianco - neri sono ben decisi a vendere cara la pelle ad ogni modo essi giocheranno come la posta e l'avversario, richiedono. Se l'attacco udinese che già ha dato molteplici prove delle sue efficienza sarà un po' sorretto dai mediani, la rete fiorentina non dovrebbe rimanere inviolata.

E' ancora incerta la partecipazione di Calligaris e pertanto questo è lo schieramento degli udinesi: Calligaris; Bellotto e Tavano; Magrini, Felini e Zilli; Bartezaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

### Brillanti allori udinesi al concorso di Venezia

Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica:

Al Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento sono pervenuti i seguenti telegrammi del maestro A. Barbieri, direttore della squadra Ginnico-Sportiva partecipante al concorso internazionale di Venezia:

*Prime eliminatorie gara ginnastica riuscite ottimamente. — Gare sostenutissime comunque con slancio ammirevole terminarono con punti centocinquantotto e quarantacinque su centosessanta. — Gara ginnastica classificati premio primo grado, Corona alloro, confermando tradizioni sportive forte gioventù friulana.*

### Coppa "Toro,,

#### Itala - Asda 3 - 0

L'undici dell'Itala ha battuto l'Asda di Pordenone ed ha vinto il proprio girone. Cinque vittorie ed una sconfitta: questo l'onorevole e significativo suo bilancio. Con questi dati non ci si può indurre in supposizioni dubbiose: è questa una lampante prova del suo reale valore. Posta, nel suo girone, vicino a squadre solide, ha saputo lo stesso vincere, cogliere un ambito alloro e tutto ciò torna a suo onore, ed oltrechè procurare una soddisfazione per i giocatori, ne crea un'altra, e non minore, per i suoi dirigenti che fanno loro le gioie e le amarezze della squadra.

All'inizio, la palla tocca all'Asda che attacca prontamente. Il suo gioco però non è bene amalgamato e dopo poche battute l'Itala prende il comando del gioco e al 28 minuto segna brillantemente il primo punto.

L'Asda cerca di reagire; si assiste a una serie di azioni a metà campo, poi l'Itala riprende il sopravvento e comincia a tambureggiare la rete avversaria. Al 40' l'Itala usufruisce di un corner, un terzino rimanda di testa: Buzzi un po' arretrato raccoglie al volo la palla e da 20 metri scaraventa un bolide in rete. Il portiere è coperto, non vede il tiro: il secondo punto è segnato. Pochi palleggi e finisce il primo tempo. La ripresa, da ambe le squadre è giocata in tono minore.

A 15 minuti dalla fine Buzzi dall'angolo laterale dell'area di rigore invia al portiere un pallone tagliato rasente al palo.

L'effetto dato alla palla tradisce il portiere e questa s'infila in rete.

L'arbitro sig. Marello, ha diretto la partita con encomiabile energia ed equità.

L'Itala s'è allineata nella seguente formazione: Zuliani; Chiarandini e Piccoli; Romanelli, Cecotti (cap.), Del Fabbro; Stacco, Variola, Comini, Buzzi e Mestroni.

#### Cervignano - Portogruaro 2 - 1

Giovedì scorso, sul campo sportivo di Portogruaro, è stata giocata una partita amichevole di calcio tra la squadra dopolavorista di Cervignano e quella di Portogruaro.

Nel primo tempo all'11. minuto Portogruaro segna in proprio favore su calcio di punizione. Nel secondo tempo — l'arbitro concede al 20. minuto un calcio di rigore contro il Cervignano, che viene parato nettamente dal portiere. Al 39. minuto Cervignano segna in proprio favore su calcio di punizione; a 20 metri di distanza dalla porta, su tiro di Bradaschia.

Al 40. minuto su azione dell'ala sinistra Iustulin segna il punto della vittoria.

La partita si chiuse con 2 punti in favore del Cervignano contro uno del Portogruaro.

#### Cervignano - Esperia

Oggi 17 sul campo sportivo Principe Umberto di Cervignano, alle ore 16 sarà disputata una gara amichevole di calcio tra la squadra calcistica Esperia del Gruppo Sportivo VI. sestiere Udinese e la squadra calcistica del Dopolavoro cervignanese.

#### Talmassons - Latisana

Oggi avrà luogo sul campo di Talmassons l'ultima partita di calcio valevole agli effetti della classifica per la Coppa Toro.

L'incontro sarà molto interessante inquantochè scenderà a Talmassons il D. S. Latisana, imbattuto «leader» ed ormai sicuro vincitore del Girone B.

Non vogliamo qui fare pronostici azzardanti, ma ci auguriamo solamente che i tolmassonesi sappiano dare al pubblico ed al forte avversario un'esatta dimostrazione del proprio valore che non è poi quello della partita di Latisana, come infatti hanno dimostrato i risultati conseguiti in seguito. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo ed avrà inizio alle ore 15 precise.

#### Campoformido - Albatros 8 - 2

Una splendida giornata di sole (un po' troppo per i giocatori) giovedì 14 festa dell'Ascensione, ha favorito i due incontri di calcio valevoli per la Coppa Toro disputatosi sul magnifico rettangolo di gioco del IV Sestiere di via G. Sabbadini.

Una folla cornice di pubblico, già alle ore 14 aspettava l'inizio della prima partita, che s'è fatta un po' attendere. Alle 14.15 l'arbitro geom. Buzzi dava inizio all'incontro Albatros - Campoformido, che però dopo brevi battute di bel gioco, e tre segnature da parte del Campoformido, tutto si riduceva a poco gustoso spettacolo. Alla fine i gialli riuscivano vincitori per 8 a 2.

#### Cormor - Pasian di Prato 3 - 0

Alle ore 16 scendevano in campo, salutati dagli applausi del pubblico, gli atleti del Cormor e del Pasian di Prato, che agli ordini dell'arbitro sig. De Cesco iniziavano il combattuto incontro.

I primi 45 minuti di gioco si chiudono senza che alcuno abbia segnato. Nella ripresa però, i cormoresi per nulla fiaccati dalla precedente faticosa sgroppata, riuscivano a violare per tre volte